Guida alla Buona Cucina

"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta
Osteria con cucina

Pietanze dei tempi passati... e pietanze ipocaloriche

Goricizza di Codroipo
Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028
Cell. 349.5877992

Per l'estate grigliatine light e fresche super-insalatone

È gradita la prenotazione

Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì

Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

Trattoria da Nino
Cucina tipica friulana

Specialità Selvaggina

Locali rinnovati

Cene solo su prenotazione
Dal lunedì al venerdì pranzo fisso per operai

PAELLA *(su ordinazione minimo 8 persone)*
NOVITÀ
PASTA E D'INTORNI:
ogni venerdì e sabato sera
Pasta al farro, kamut, integrale, mais - Gnocchi, tortelli, ravioli

Bertiolo - P. Plebliscito, 1/2
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.917006
Chiuso la Domenica

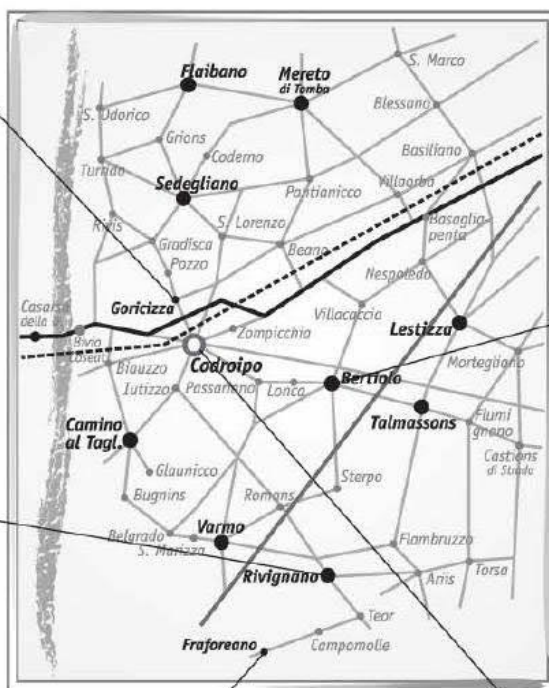
Chiusi per ferie dal 28 luglio al 17 agosto

La Tarabane
di Corradini Marco e Fasci Clara

A pranzo menù a prezzo fisso e pizza con forno a legna

Luglio e agosto aperto

Locale climatizzato

Rivignano
Via Umberto I°, 22
Tel. 0432.773838
Chiuso il Mercoledì

Agr. Casali Leonischis
Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10
Tel. 0431.567167

Spuntini al pomeriggio

NOVITÀ: grigliate

Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

"Vecchia pretura"
Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì pesce
Enoteca - Vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri

Degustazioni guidate

Codroipo - Via Verdi, 7 - Tel. 0432.905655
Chiuso la domenica - ***www.cuorediudine.it***

Estate con vacanze al risparmio

Ci sono tempi sempre più duri anche per noi che abitiamo nel Mediofriuli. Alla vacanza però non siamo disposti a rinunciare. I risparmi sono più assottigliati dall'incremento della spesa per i prodotti di prima necessità, per la costante erosione dell'inflazione, per l'aumento di luce, gas e di altre voci legate alla costante lievitazione del petrolio. Naturalmente la crisi c'è e si sente. Ciò influirà decisamente sulla durata della vacanza. Se gli anni precedenti la vacanza durava mediamente sui 14-15 giorni, la situazione attuale consente alle famiglie al massimo una settimana o poco più. Gli operatori turistici stanno moltiplicando in questo periodo offerte e sconti.A Luglio e Agosto, quindi, in altissima stagione, si possono spendere anche solo 730 euro a persona, tutto compreso per sette giorni e nove notti. Le vacanze a basso costo sono dunque le opzioni più gettonate. Il settore del turismo divide gli italiani e di conseguenza i friulani in due fasce: quelli medi che si sono impoveriti perchè il loro stipendio ha perso il potere d'acquisto e quelli ricchi che ormai sono diventati sempre più ricchi. Per effetto di queste ormai definite classi diverse di persone ci saranno coloro che potranno programmare vacanze di sogno con servizi sempre più sofisticati, con strutture d'eccellenza, con guide super esperte ed esclusive. Gli altri, la maggior parte dei vacanzieri di casa nostra, sceglierà il viaggio fai da te, con l'intento di risparmiare. Noi friulani con le spiagge del litorale come Grado, Lignano, Bibione, Caorle a portata di mano difficilmente scegliamo altre destinazioni. In crescita tra noi coloro che scelgono le stupende località sul mare dell'Istria e della costa dalmata. Per gli amanti dei paesi extra-europei continua il richiamo dell'Egitto e del suo Mar Rosso. Molto appetita è la Giordania che vanta Petra, ma anche la Libia il Marocco ha i suoi fans.

Con l'euro forte e il dollaro debole possiamo prenderci delle buone soddisfazioni per un viaggetto negli Usa, per altro facilitato da numerosi collegamenti a basso costo, raggiungendo New York. Gli Stati Uniti offrono a noi italiani prezzi vantaggiosi non solo per il soggiorno ma anche per gli acquisti. Se proprio gli vogliamo risparmiare tutti, inforchiamo la bicicletta e gettiamoci lungo la rete di piste ciclabili raggiungendo gli agristurismi della nostra zona dove cibi e bevande non mancano per trascorrere con spese alla portata del nostro portafoglio veramente divertenti e rposanti.

Renzo Calligaris

IN COPERTINA

Vacanze a casa?

Periodico - **Anno** XXXV - N. 6
luglio/agosto 2008

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: 4/10 agosto; 25/31 agosto.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: 21/27 luglio; 11/17 agosto; 3/7 settembre.

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: 28 luglio - 3 agosto; 18/24 agosto; 8/14 settembre.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 25 AL 31 LUGLIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 1° AL 7 AGOSTO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DALL'8 AL 14 AGOSTO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 22 AL 28 AGOSTO
Flaibano - Tel. 0432.869333

DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2008*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per Trieste)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato, per TS fino al 5/09)* - R ore 7.03 *(feriale, per TS il sabato)*- R ore 7.13 *(feriale, sospeso il sabato, per TS dall'8/09)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 (da Napoli) - R ore 8.11 *(feriale)*- R ore 8.28 *(per TS)*- R ore 9.10 *(feriale per TS)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.28 *(feriale)*- R ore 10.47 *(festivo)*- R ore 11.28 *(per TS)*- R ore 13.28 *(per TS)*- R ore 14.08 *(feriale)*- R ore 14.37 *(feriale)*- R ore 14.37 *(festivo)*- R ore 14.57 *(feriale, venerdì fino al 7/09 e sabato)*- R ore 15.09 *(feriale)*- R ore 15.28 *(per TS)*- R ore 16.16 *(feriale)*- R ore 16.31 *(feriale per TS)*- R ore 17.08 *(feriale)*- R ore 17.08 *(festivo)*- R ore 17.28 *(per TS)*- R ore 18.11 *(feriale)*- R ore 18.11 *(festivo)*- R ore 18.31 *(per TS)*- R ore 19.08 *(feriale)*- R ore 19.08 *(festivo)*- R ore 19.28 *(per TS)*- R ore 20.13 - R ore 20.30 - R ore 21.18 *(feriale)*- R ore 21.28 *(per TS)*- R ore 22.37 - R ore 23.30 *(per TS)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.51 *(feriale)*- R ore 5.41 *(festivo)*- R ore 5.43 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.26 *(feriale)*- R ore 7.53 *(feriale)*- R ore 7.53 *(festivo)*- R ore 8.20 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.31 - R ore 8.58 *(festivo)*- R ore 9.31 *(festivo)*- R ore 10.31 - R ore 11.09 *(festivo)*- R ore 11.26 *(feriale)*- R ore 11.49 *(feriale)*- R ore 12.31 *(feriale)*- R ore 12.31 *(festivo)*- R ore 12.51 *(feriale)*- R ore 13.10 *(festivo)*- R ore 13.22 *(feriale)*- R ore 13.48 *(feriale)*- R ore 14.31 - R ore 14.55 *(feriale)*- R ore 15.29 - R ore 16.02 *(feriale)*- R ore 16.31 - R ore 16.48 *(feriale)*- R ore 17.29 *(feriale)*- R ore 17.53 *(feriale)*- R ore 17.53 *(festivo)*- R 18.31 - R ore 18.56 *(feriale)*- R ore 18.56 *(festivo)*- R ore 19.49 *(feriale)*- R ore 19.49 *(festivo)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile)*- R ore 20.31 - ICN ore 21.37 *(per Napoli)*- R ore 22.43.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Occasione vendesi motoscafo Vega 4,5 mt. Motore 25cv Evinrude 2t, accessori, carrello stradale omologato in regola. Guida senza patente. Per info: 338.8172429 dalle 15.00 alle 18.00.

2 - 3 - 23 - 24 AGOSTO

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - Tel.906192

15 AGO / 6 - 7 SET

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

9 - 10 - 30 - 31 AGOSTO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

26-27 LUG / 16-17 AGO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Bilancio sotto la lente

Rinegoziazione dei mutui:
Sull'argomento La "Tribuna" fornisce solo il dato dei maggiori oneri (774.962) sostenendo che l'Assessore "*non ha risposte da dare sull'argomento*". Questa la risposta: i maggiori oneri ammontano complessivamente a euro 427.779 (non 774.962) per un allungamento del debito di anni 7,5 a fronte di una rinegoziazione di euro 1.905.095 che ha permesso di ridurre il costo del debito di 0,78 punti in un periodo di tassi crescenti. La valutazione sull'opportunità di rinegoziare si è basata su metodi razionali (analisi finanziaria) e non su "*dissertazioni dottrinali*" come ipotizzato. Ecco la sintesi del consulente che ha esaminato la pratica ***"... l'operazione di rinegoziazione dei mutui effettuata in data 24/05/06 risulta essere conveniente come da report allegato. Il vantaggio totale dell'operazione"delta mark to market" è pari a euro 50.804,750 (differenza del valore di mercato del vecchio debito e del debito rinegoziato)."*** Inoltre lo stesso consulente l'8/6/2007 ha espresso una valutazione sull'intero debito del Comune ***"... i mutui presentano un tasso medio più basso rispetto a quello attualmente pagato dal mercato... il Comune inoltre ha goduto degli effetti positivi dell'operazione di ristrutturazione dei mutui operata nel corso del 2006"*** dott. C. Orsi – Brady Italia - Roma

Ici – Addizionale Irpef:
Con la tabella precedentemente pubblicata, prendendo a riferimento Comuni della Provincia di dimensioni analoghe alle nostre, ho dimostrato che la **pressione fiscale complessiva** nel nostro Comune è tra le più basse e questo è possibile perché la "spesa" è sotto controllo.

Agevolazioni alle imprese:
Dopo aver investito nella realizzazione delle aree artigianali e industriale, l'Amministrazione, per favorirne l'insediamento delle attività produttive, in un momento di recessione economica, ha ridotto l'Ici di 3 punti (dal 5,8 al 2,8 per mille per 5 anni), ridotto di 1,00 euro al mq. il prezzo delle aree, offerto dilazioni di pagamento fino a 5 anni senza interessi per i primi due anni e per i successivi un tasso più basso rispetto a quello praticato dalle banche. La "Tribuna", che sull'argomento ha solo avanzato critiche, dopo aver conosciuto l'iniziativa dell'amministrazione comunale, ha suggerito inizialmente di azzerare l'Ici (operazione non consentita dalla normativa vigente) e successivamente di ridurla all'1 p.m. Suggerisco di fare bene i conti.

Rifiuti urbani:
Questo è un tema nuovo rispetto agli argomenti trattati precedentemente.
L'"anonimo analista", ha messo a confronto l'incremento della tariffa con l'inflazione. Anche questo è un metodo di valutazione, purtroppo è poco efficace perché non spiega le ragioni dell'incremento. Gli elementi principali che determinano la tariffa sono: il costo di conferimento dei residui in discarica o agli impianti di smaltimento (prezzo imposto unilateralmente dai gestori delle discariche ad AeT) e il costo della raccolta e del trasporto in discarica. Con la precisazione che AeT è il gestore che si occupa unicamente della raccolta e del trasporto dei rifiuti in discarica e che la raccolta differenziata "porta a porta" ha maggiori costi di trasporto (per evidenti motivi) rispetto alla modalità di raccolta con il tradizionale "cassonetto". Questo il costo pagato da AeT per ogni tonnellata conferita in discarica nel triennio 2005-2007 quando era in vigore la raccolta tradizionale con il cassonetto: anno 2005 euro 89, anno 2006 euro 115 (+29%), anno 2007 euro 130. (+13%), primo semestre 2008 euro 145 (+11,5%) con un incremento ad oggi del 63% contro un aumento della tariffa pagata dal cittadino, nello stesso periodo, del 19,63%. Questo fa capire come la tariffa sia legata alla quantità conferita in discarica e al relativo costo (in forte aumento per cause non dipendenti dall'amministrazione ne dal gestore AeT 2000). E' evidente che più si produce raccolta differenziata minore è il conferimento in discarica e minore è l'onere a carico del cittadino.

La politica di spesa, spese superflue o non necessarie:
Il bilancio del Comune di Codroipo è impostato ad un rigoroso contenimento della "spesa corrente" e nel rispetto delle regole e delle norme contabili, ne è la dimostrazione che ogni anno, viene raggiunto e rispettato l'obiettivo imposto dal "patto di stabilità", obiettivo certificato dalla Corte dei Conti e ogni anno viene generato avanzo di gestione (non tutti i Comuni riescono ad essere virtuosi). Questo è il nostro piccolo contributo al contenimento del debito pubblico nazionale. Se la preoccupazione è il debito pubblico (giusta preoccupazione) suggerisco di guardare con attenzione alle politiche di spesa del governo centrale che muove importi di gran lunga più importanti di quelli del comune di Codroipo, politiche di spesa che in passato hanno prodotto lo sfondamento del rapporto Debito/P.I.L. con conseguente apertura della procedura di infrazione contro l'Italia, da parte dell'Unione Europea.
Non va però confusa la "spesa corrente" con la "spesa per investimenti" che, nell'economia del territorio, ha ricadute positive di sviluppo e di crescita. Il massimo rigore va applicato alla "spesa corrente" ma soprattutto agli sprechi. La "spesa per investimenti" programmata (Edifici scolastici, Impianti Sportivi, biblioteca, opere pubbliche in genere) è sempre coperta da contributi statali e regionali erogati sottoforma di annualità che ripagano ampiamente gli interessi passivi dei mutui e non ha ricadute negative sul bilancio o sulla pressione fiscale locale. Questo vale anche per gli investimenti in corso (Palestra di roccia, area Coseat-Brunner, Ottagono, Villa Kekler, Parco delle risorgive...) perché sono opere integralmente coperte da contributi.

Scuole elementari
L'ignoto commentatore sostiene che andava realizzata una nuova scuola elementare (a Zompicchia) in alternativa all'ampliamento di via Friuli, ma dimentica di valutare il costo della nuova costruzione e di confrontarlo con il minor costo dell'ampliamento (euro 1.650.000 integralmente coperto da contributo) ponendosi in contraddizione con quanto poco prima sostenuto sulla necessità di contenere la spesa.
Si approfitta anche per esplicitare ancora una volta la scelta di portare tutte le scuole elementari in Centro a Codroipo.
Le motivazioni risiedono nel fatto che la zona degli impianti base di Codroipo, area esclusa dal traffico, è una delle zone più belle del nostro comune dotata di strutture complementari alla formazione scolastica, unica nel suo genere in Regione.

Tesoretto
Dei titoli e dei contenuti degli articoli firmati dai giornalisti che periodicamente appaiono sulla stampa l'Assessore alle finanze non ha alcuna risposta da fornire perché non controlla alcun organo di informazione.

Luigino Scodellaro
Assessore alla programmazione e al bilancio

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Intervista col torrefattore

Lo scorso mese abbiamo visitato una torrefazione a Codroipo. Appena entrati ci ha avvolto un intenso profumo di caffè. Entrando si vedeva uscire dal fondo del capannone un fumo denso. Sulla sinistra si intravedevano accatastati sacchi di juta con nomi esotici stampati sopra. Guatemala, India, Brasile e così via. Curvo sulla macchina tostatrice stava un giovane signore. Sembrava assorto profondamente dai suoi pensieri che neanche s'accorse del nostro ingresso.
Avevamo sentito parlare di lui in qualche bar della provincia. E così ci siamo incuriositi tanto da venirlo a trovare. Ci accompagnava una forte passione per tutti i prodotti coloniali specie se lavorati in Italia in modo artigianale. Capimmo subito che eravamo entrati nel posto giusto. Silenziosamente ci avvicinammo al lavoratore: stava osservando il livello di cottura del caffè ed un piccolo errore, immaginavamo, potesse compromettere la partita.
C'era, si fa per dire, un rapporto diretto tra l'uomo e la macchina tanto che sembravano un tutt'uno assieme al caffè che stava per uscire. Dopo qualche minuto si accorse di noi.
Ci presentammo. Sembrava un po' diffidente sulle prime poi si lasciò andare e cominciò a rispondere alle nostre domande.

Allora signor Torrefattore da dove nasce questa sua passione per il caffè?
Si può dire che nasca assieme a me. Sono nato in una piantagione di caffè in Kenia e quindi il mio rapporto con il caffè me lo porto dietro da allora.

In Kenia? E che ci fa qui a Codroipo?
Il mio futuro è stato costruito dal lancio di una monetina.
Se usciva testa mio padre sarebbe tornato in Italia, croce sarei rimasto in Africa. Uscì testa e così da oltre 30 anni sono codroipese.

Ah... ed anche questa torrefazione è nata da un lancio di una monetina?
No. Questa è nata dalla passione per questo prodotto: il caffè. Una passione cresciuta a dismisura in questi anni. Crediamo in questo lavoro e soprattutto crediamo che serva farlo bene. Per questo ci impegniamo molto in ricerca e formazione.
Cercare sempre il caffè migliore in giro per il mondo e studiare.
Ci sono tanti professionisti che hanno buoni consigli da dare è necessario prestare attenzione a quello che dicono e scrivono.

Una dominicana tosta in modo rudimentale il caffè

E questo caffè mono-origine che cos'è?
E' un modo nuovo di avvicinarsi al caffè e soprattutto avvicinarsi alle origini del caffè. Troppo spesso dimentichiamo da dove arriva questo prodotto e quanta strada debba fare. Bevendo caffè differenziati per zona di produzione il consumatore impara le differenze di aroma e di sapore che ogni paese produttore porta con se.

E' una novità?
Pensi, quando iniziammo 5 anni fa nessuno parlava di mono-origine, oggi molte torrefazioni hanno una linea di caffè mono-origine tra i loro prodotti.
Non è che li abbiamo influenzati noi ma è bello crederci che possa essere possibile. Sicuramente se si lavora con caffè mono-origine si è, diciamo, obbligati a lavorare con caffè pregiati. Un caffè scadente non può essere servito come mono-origine.
L'intervista si interruppe qui, improvvisamente. L'attenzione del tostatore venne richiamata dalla macchina tostatrice. Un altro caffè era arrivato al giusto punto di cottura. Dopo un così lungo viaggio sarebbe stato un vero peccato bruciarlo.

Moreno Birti

ARTE

Codroipo: l'Assunta "d'oro" del Tubaro

Il frequentatore o visitatore occasionale della chiesa Arcipretale di Codroipo, rimane emotivamente colpito dalla grande e colorata raffigurazione della *Madonna Assunta* che occupa il lunettone absidale, che sovrasta l'altre maggiore).

E questa immagine rimane indelebile, tanto da assurgere a logo/simbolo della chiesa stessa, a scapito forse di motivi ed episodi devozionali ed artistici primari (esempio: il Cristo Nero o la Madonna del Rosario). Purtuttavia, l'Assunta non rappresenta la titolarità santorale, equivocandone quello patronale di *"S. Maria Maggiore"* (che si celebra liturgicamente il 5 agosto).

Com'è noto quest'opera è stata realizzata nel luglio-settembre 1958 dal nostro codroipese Renzo Tubaro (1925 – 2002) che, in un certo modo, doveva sostituire le fastose decorazioni del Barazzutti, andate distrutte a seguito dei bombardamenti del 1944. (Il brano mariano prelude un preciso progetto decorativo del presbiterio, mai realizzato). Un lavoro stimolante, ma per la caratterizzazione tematica – iconografica, poteva divenire di facile apprensione, scivolando nella banalità. Invece, ne è risultato un lavoro di ottima fattura, tra i più significativi dell'arte sacra nel territorio. Un'interpretazione della scena dell'Assunzione che, dalla ieraticità oggettiva (memore di episodicità artistiche notevoli), scende a giustificati compromessi con la realtà quotidiana, cara al pittore e vantaggiosa alla fruibilità devozionale del potenziale "utente". La costrizione fisica della lunetta sembra ormai farsi evanescente dal vorticoso, spericolato, azzardato gioco anatomico delle figure angeliche librate in volo che attorniano la Vergine nella salita al cielo, in un licenzioso sfogo pittorico.

"Ad esaltare la figura della Vergine (scrive Dell'Agnese: 1997, p. 29) *è così soprattutto l'ampio manto blu su cui si può isolare il bianco della veste, unica nota timbrica decisa fra le mezze tinte che le danzano all'intorno"*. Infatti, il colore è ricco, armonioso, orchestrato su toni freddi, con accesi contrasti nelle ampie, rigonfie vesti, in una sensualità coloristica particolare. I personaggi, come osserva Damiani (1982, p. 97), *"…hanno fattezze contemporanee e, nello stesso tempo, si proiettano in un'aura atemporale, diventando paradigmi di una*

fede vissuta come pratica quotidiana". Nel brano di Codroipo, così come in tutti i suoi affreschi l'artista denuncia un temperamento, un gusto del colore indiscu-tibilmente *veneto*: un'occasione per mettere a punto quanto appreso dai grandi maestri veneti del passato (Tiziano, Veronese, Piazzetta, Tiepolo), in un agio, in un gigantismo e gusto di trattare la materia e il colore con plastica evidenza, non disgiunto da un mal celato edonismo.

E' stato definito da Sgorlon come *"il pittore più veneto tra i friulani"*.

Tubaro dimostra le sue doti innate, la solida preparazione culturale e tecnica, un suo messaggio carico di spiritualità; nel contempo egli è rimasto, tutto sommato, quella persona intimamente semplice ed onesta, legata ai valori della famiglia e alle emozioni domestiche della vita quotidiana rintracciabili nelle sue tele, affreschi e schizzi (i suoi soggetti preferiti: le maternità, i bambini, gli animali; non mancano anche quadri di genere, come le nature morte, i fiori), accettandone la consapevolezza della realtà, nell'innervarsi della memoria dei valori perduti.

Il ferragosto 2008, dunque, è una coincidenza tematica e devozionale *aurea* (50 anni) per l'affresco dell'Assunta e un'occasione ulteriore per non dimenticare l'artista codroipese.

Franco Gover

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Notizie curiose di questa pazza estate

Anche per questo mese abbiamo selezionato alcune tra le notizie più curiose di questa pazza estate fonte Ansa.

Washington - Da oggi la parola prosecco e' ufficialmente nel vocabolario americano con la nuova edizione del Merriam-Webster's Collegiate Dictionary. Il nome italiano sotto la definizione di 'sparking Italian wine' ('vino italiano con le bollicine') entra ufficialmente in uno dei piu' importanti vocabolari Usa.
Prosecco è solo una delle cento parole importate da lingue differenti che il dizionario inserisce nella sua nuova edizione: tutti termini diventati di uso abituale con il passare degli anni.
Washington - Un reduce americano ha celebrato a suo modo il 4 luglio: ha fatto inviare 3mila pizze ai soldati americani in Iraq e Afghanistan. L'iniziativa è del veterano Mark Evans, reduce dell'U.S Air Force e convinto sostenitore dei valori del 4 luglio. Per essere vicino e solidale in occasione della ricorrenza ai tanti soldati Usa impegnati sui fronti di guerra, Evans ha organizzato una colletta e ordinato alla pizzeria sotto casa a Chicago 3mila pizze che ha fatto inviare congelate.
Londra - Stufo della metropolitana caotica e dei bus affollati, un trentenne di Londra ha deciso di andare in surf sul Tamigi per recarsi al lavoro.
Andy White percorre ogni giorno 8 km in circa 2 ore da casa sua nel quartiere di Putney e arriva a Vauxhall Bridge. Qui lascia la tavola da surf nel garage di un amico, si lava, si veste e va a piedi fino all'ufficio, nella City. Un suo amico si e' convertito a quest'iniziativa. I due faranno presto un'escursione in surf lungo la Manica per beneficenza.
Washington - Una donna che nel 1954 aveva perso un anello durante una gita in barca sul Lago Michigan, 54 anni dopo ne e' tornata in possesso. L'insolito evento e' stato reso possibile da un improvvisato detective Robert Savage che ha riferito di avere trovato l'anello 12 anni fa.Sull'anello erano incise 2 iniziali, J.P. Savage ha cosi' cominciato a fare ricerche, e ha scoperto che quell'anello era usato negli Anni '50 dalle allieve della High School di Ludington, risalendo poi alla proprietaria.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

NEXT

Cris, mago negli spettacoli a Las Vegas, porta con sè un grande segreto, riesce, per pochi minuti, a vedere cosa accadrà nel futuro. Sottoposto ad esami da parte del governo, cercherà di sfuggire, nascondendosi... *(dal 27 agosto 2008)*

21

Ben viene reclutato insieme agli studenti più brillanti del Mit per sbancare i casinò di Las Vegas. Armati di carte di identità false e di un complicato sistema di conteggio delle carte, collezionano una vittoria dopo l'altra... *(dal 27 agosto 2008)*

LA BUSSOLA D'ORO

La bussola d'oro è un'emozionante avventura fantasy, ambientata in un mondo parallelo in cui l'anima delle persone si manifesta in forma di piccoli animali, mentre degli orsi parlanti combattono in guerra e i bambini scompaiono...

IN AMORE NIENTE REGOLE

Stati Uniti, anni '20. Dodge Connolly è un esuberante campione di football, sport nascente ancora senza regole che spesso finisce a cazzotti. Ed è determinato ad educare la sua squadra ed a riuscire a riempire gli stadi...

ASTERIX ALLE OLIMPIADI

Per fare trionfare l'amore tra Alafolix e la principessa greca Irina, Asterix e Obelix devono partecipare alle Olimpiadi, sconfiggere il perfido Bruto, il figlio di Cesare a cui Irina è stata promessa, e tornare in Gallia sani e salvi.

LA LEGGENDA DEGLI ABISSI - THE WATER HORSE

Scozia, 1942. Un ragazzino di nome Angus porta a casa un oggetto misterioso trovato sulla riva del lago. In breve tempo, scopre che si tratta di un uovo incantato e si ritrova ad allevare una creatura magica...

SPIDERWICK LE CRONACHE

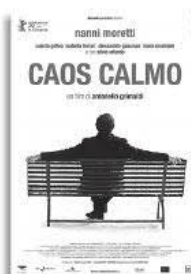
Cominciano a succedere cose strane dal momento in cui la famiglia Grace lascia New York per trasferirsi nella vecchia ed isolata casa appartenuta al loro pro pro zio Arthur Spiderwick. Incapace di spiegare le strane sparizioni e gli incidenti...

GRANDE GROSSO E VERDONE

Carlo Verdone torna sul grande schermo riproponendo alcuni dei personaggi divenuti celebri nei suoi primi film. Si tratta di tre storie parallele. Nella prima, Leo e la sua famiglia si svegliano di buon'ora per partecipare ad un...

CAOS CALMO

Caos calmo è quello che Pietro ha nel cuore da quando è morta la moglie Lara. Un giorno d'estate Lara muore all'improvviso, ma lui non è con lei, in quel momento è in mare e sta salvando la vita a un'altra donna, una sconosciuta. *(dal 27 agosto 2008)*

Amici di BRAINE-LE-COMTE
GEMELLAGGIO CODROIPO JUMELAGE BRAINE-LE-COMTE

AMICI DI BRAINE-LE-COMTE

a cura dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte"

L'invasione di 80 codroipesi nella Vallonia

Un'altra importante tappa dell'ideale "viaggio comune" che, attraverso l'Europa e al di là delle Alpi, sta unendo sempre più le comunità di Codroipo e di Braine-le-Comte, in Belgio, è stata vissuta intensamente nel fine settimana dal 20 al 22 giugno. Più di ottanta codroipesi infatti hanno pacificamente "invaso" la cittadina della Vallonia gemellata con Codroipo per dare vita ad una "tre giorni" intensa di incontri, scambi, riunioni ed esperienze varie, soprattutto sportive. Lo scopo del viaggio era infatti quello di cementare ancor più l'amicizia tra il Friuli ed il Belgio, facendo conoscere a molti che ancora non vi erano stati le città, i paesi ed il bel paesaggio ondulato e verdissimo della regione immediatamente a sud di Bruxelles, e soprattutto fare in modo che ancor più si allargasse il numero delle persone e delle associazioni impegnate in modo positivo nei diversi progetti del gemellaggio. Lo sport è stato il tema dominante delle giornate ed anche se il risultato degli incontri sportivi non era la prima preoccupazione degli organizzatori si sa che soprattutto ai più giovani non piace molto perdere. Di qui l'impegno che tutti hanno prodigato nelle diverse manifestazioni sportive, a partire dai ragazzi del "Rivolto Calcio" del "mister" Sandro Fabello che, in presenza del loro Presidente, Valeriano Martelossi, vera "colonna" del gemellaggio, hanno vinto ai rigori una tiratissima sfida con i giovani del "Braine-le-Comte", ospitata nel nuovissimo e lussuoso centro sportivo di Tubize, sede ufficiale ed esclusiva della nazionale belga di calcio. Anche i ragazzi del '95 e '96 dell'"Associazione Dilettantistica Pallacanestro", guidati da Ferro e De Colle, hanno vinto la loro gara con i coetanei del Belgio, grazie ad una clamorosa rimonta guidata dai fratelli Moretti. Il panorama sportivo si completa poi con il torneo di calcetto organizzato al Palazzetto "Champ de la lune", che ha visto impegnato il team codroipese guidato dall'assessore ai gemellaggi (ed allo sport) Alessio Tonizzo, e con la "pedalata" di una cinquantina di chilometri, alla quale hanno partecipato gli iscritti al "Gruppo sportivo Villa Manin", capitanati da Enzo Puppo, messi a dura prova dal "pavé" belga, ancora presente su molti tratti di strade secondarie, e dai continui "strappi" in salita.

Accanto allo sport ed agli immancabili momenti di socializzazione, non sono mancati gli appuntamenti culturali, come ad esempio la visita che molti hanno potuto fare al celebre campo di battaglia di Waterloo, dove è stato possibile assistere alla rievocazione in costume storico dello scontro bellico che ogni cinque anni vi viene organizzata! Inoltre, da registrare, oltre al grande calore umano ed all'affetto che hanno caratterizzato ogni incontro, anche le riunioni che le associazioni interessate a partecipare al gemellaggio hanno potuto avere tra di loro, oltre alla riunione "plenaria" che ha visto presenti ben 29 persone in rappresentanza di 18 soggetti diversi, tra Enti pubblici ed Associazioni culturali, sportive o sociali. Ma tutto questo si è potuto realizzare soltanto grazie alla disponibilità e generosità degli amici del Comune di Braine-le-Comte, del Comitato per il gemellaggio con Codroipo e di molte altre associazioni locali (tra tutte ricordiamo i volontari del Demain mon plaisir", struttura dove hanno pernottato molti codroipesi): ricordarli tutti, uno per uno, sarebbe troppo lungo. I loro sorrisi e la loro gentilezza continueranno però a farci compagnia.

PET POINT

a cura di
Miky Mouse

Le vacanze del gatto

E' iniziata l'estate, e stiamo tutti pensando alle vacanze, compresi i nostri felini domestici.
I gatti, a qualsiasi razza appartengano, sono animali del deserto, il loro patrimonio genetico li predispone a conservare quanto più possibile le energie e l'acqua anche nelle condizioni più estreme, e il comportamento che vediamo in questi giorni di gran caldo ne è una dimostrazione: passano la maggior parte del tempo così appiattiti sul pavimento da sembrarne parte, mangiano meno e soprattutto la notte, sono in generale molto meno attivi di quanto siamo abituati a vedere.
Nonostante ciò, possiamo aiutarli a sopportare meglio la calura con alcuni piccoli accorgimenti. I gatti a pelo lungo, soprattutto se persiani o persianoidi, e in ogni caso se anziani (oltre 6 anni) e dotati di un tipo di pelo che tende a fare nodi, dovrebbero essere tosati all'inizio dell'estate.
In questo modo disperderanno meglio il calore corporeo, saranno più facilitati nelle loro quotidiane operazioni di toelettatura, non ingeriranno pelo che può procurare fastidiose gastriti e fecalomi, e la pelle, pulita e asciutta, sarà più resistente alle spore fungine, più aggressive in questo clima caldo-umido.
Anche il cibo deve essere ricalibrato, dando la preferenza al cibo umido, da servire però solo dopo il tramonto, in piccole porzioni da integrare solo dopo il completo consumo per evitarne l'ossidazione. Le crocchette possono sempre essere lasciate a disposizione, per gli spuntini durante la giornata, preferendo i tipi light per i gatti più anziani e sedentari, accompagnate da abbondante acqua, rinnovata di frequente. Un trucco per spingere a bere i gatti, che sono molto parsimoniosi nella loro assunzione di acqua, è di aggiungere nella ciotola 1 o 2 gocce di tintura madre di valeriana, pianta il cui profumo, simile a quello dell'erba gatta, li attrae inesorabilmente.
Si potrebbe continuare con questa tranquilla routine fino alla fine dell'estate, se non fosse che a un certo punto viene il momento delle vacanze vere e proprie, l'ansia di chiudere casa e andare da qualche altra parte, per un periodo più o meno lungo. E il gatto?
Ci sono tre opzioni: lasciarlo a casa, portarlo con noi oppure lasciarlo presso una pensione. Ciascuna ha i suoi pro e i suoi contro, anche se conoscendo bene i gatti, la prima è sicuramente quella che, con alcuni accorgimenti, farà loro più piacere, a meno che non andiate in vacanza in una casa di vostra proprietà, situazione nella quale, una volta superato il viaggio, per il gatto sarà esattamente come stare a casa propria.
I gatti sono animali estremamente abitudinari, vivono in un mondo di odori il cui ritrovamento su tracciati familiari, giorno dopo giorno, ha un effetto simile a quello delle endorfine, tranquillizzandoli e rassicurandoli. La disponibilità di un familiare, o di un cat sitter esperto, che conosca bene le abitudini del gatto e che il gatto conosca e apprezzi, disponibile ad andare a trovare il micio ogni giorno, provvedendo alle sue necessita fisiologiche ma disponibile anche a un po' di coccole e gioco, farà si che il gatto superi la vostra assenza senza troppi drammi. Ovviamente al ritorno il broncio è garantito, ma fa parte del gioco.
Oggi è più facile decidere di portare con sé in vacanza il proprio gatto, dato che è diventato abbastanza facile trovare alberghi e strutture attrezzate che accettano i gatti, però è necessario prevedere alcuni problemi e provvedere alla loro soluzione.
Innanzi tutto prima di decidere se portare il micio in vacanza è bene andare dal veterinario per un controllo generale e per la verifica delle vaccinazioni: trivalente, clamidia e leucemia felina devono essere in regola, per evitare spiacevoli sorprese.
Se la vacanza vi porterà all'estero, oppure in Sardegna, Trentino o Valle d'Aosta, sarà necessario effettuare anche la vaccinazione antirabbica.
I gatti in generale (ci sono eccezioni) non amano viaggiare, anche se in realtà non soffrono la macchina tanto quanto si crede. In realtà i gatti che stanno veramente male in macchina, arrivando a vomitare o ad avere episodi convulsivi, sono pochissimi, e in questi rari casi il veterinario potrà somministrare un blando sedativo. In tutte le altre situazioni si può più correttamente parlare di sindrome da lesa maestà, dovuta all'inconcepibile cambiamento nelle abitudini costituito dal viaggio. Alcuni gatti esprimeranno la loro disapprovazione nei primi chilometri, miagolando o addirittura facendosi pipì addosso, per poi dormire per il resto del tragitto, altri invece vi ricorderanno che ce l'hanno con voi per tutto il tempo necessario ad arrivare a destinazione, fossero anche 1.200 km come è successo a me una volta, ma in ogni caso conviene rassegnarsi e, una volta sicuri che la loro sistemazione è la migliore possibile, ignorarli per il resto del viaggio.
La miglior sistemazione possibile è costituita da un trasportino chiuso, di dimensioni non eccessive, col fondo ricoperto da alcuni pannoloni assorbenti, da posizionare in un punto ben areato della macchina e non in battuta di sole. Non somministrate né cibo né acqua durante il viaggio, e, se il gatto la soffre un po' tenetelo digiuno dalla sera prima. Se non avete l'aria condizionata, fermatevi almeno ogni 3 ore e accarezzate il micio con la mano bagnata. In ogni caso non fatelo uscire dal trasportino col mezzo in movimento, oltre che essere vietato per legge è veramente pericoloso.
Se andate all'estero, oltre alle vaccinazioni di cui detto prima, è necessario che il micio abbia il microchip e il passaporto. Ogni regione ha le sue regole in materia, in Friuli funziona così: il vostro veterinario di fiducia impianta il mirochip e rilascia un certificato di impianto. Col gatto e il certificato dovrete recarvi presso il servizio veterinario dell'Ass, e lì vi verrà rilasciato il passaporto valido per l'espatrio del gatto. Se il gatto ha già il passaporto, ricordate di far vidimare dal vostro veterinario la sezione relativa alla buona salute una settimana prima di partire.
Se nessuna di queste soluzioni è praticabile, non resta che la pensione, e in regione ce ne sono di ottime. Prendetevi comunque del tempo per sceglierla, non limitatevi a una telefonata. Visitate il post e pretendete di vedere dove e come sono tenuti i gatti, chiedete chi è il veterinario di servizio e controllate che cosa ne pensa il vostro veterinario. Dopo di che, prima di portare il micio in pensione, fatelo visitare dal vostro veterinario, regolarizzate le vaccinazioni e fatevi rilasciare un certificato di buona salute. Anche se la pensione è paragonabile a un albergo a quattro stelle, mettete in conto un broncio colossale per il vostro ritorno. I gatti, si sa, sono degli ingrati ...

Maria Grazia Beltrami
Giudice felino internazionale Wcf
Segreteria Libro Origini Associazione Gatti d'Italia
Email: grazia@gattidialia.it
Web: http://www.gattiditalia.it/

ITINERARI MONTANI

Casera Nischiuarch m. 1240 (Passo Tanamea)

Natalia Venier che curava da tantissimi anni questa rubrica, non c'è più. La sua scomparsa ci ha lasciato sotto shock. Non potremo più leggere i suoi articoli ricchi di originalità, di umanità e di sensibilità sulle escursioni nelle nostre montagne. Il marito Silvano ci ha fatto pervenire alcuni articoli che Natalia aveva in forma preventiva redatto per il nostro periodico. Noi in tal modo, riproponendoli pensiamo di avere la nostra preziosa collaboratrice ancora accanto a noi per descrivere con la consueta professionalità i tanti itinerari montani vissuti e riportati in presa diretta su questa rubrica, con il suo fraseggiare molto preciso e da tutti apprezzato.

Itinerario: a Tarcento seguiamo le indicazioni per l'Alta Val del Torre. Superiamo i paesi di Cesaris – Vedronza – Pradielis e le località Fonti del Torre – Pian dei Ciclamini – Passo Tanamea. Più avanti, superiamo un esercizio pubblico (saltuariamente aperto) proseguiamo ancora fino a superare un ponte su un torrente. Parcheggiamo subito dopo in uno spazio apposito. Attraversata la strada individuiamo l'imbocco del sentiero Cai numero 739.

Carta Tabacco: 026 – Difficoltà: T – Salita: h 1,30 – Discesa: h 1,30 – Dislivello: m. 400

Alcuni mesi prima avevo raggiunto con alcuni amici la casera Nischiuarch partendo da Resia. In quell'occasione avevamo notato, proprio sotto la casera, un sentiero che scendeva al Passo Tanamea. Così ci proponemmo, alla prima occasione, di verificarne la difficoltà, percorrendolo però a ritroso, cioè iniziando dal Passo Tanamea. Ed eccoci qui. Il sentiero è segnalato da una vecchia tabella Cai, alquanto arrugginita. Dentro di me mi auguro che il percorso non rifletta la stessa condizione della segnaletica. L'inizio è molto invitante e sembra quasi una pista forestale, ma ci accorgiamo ben presto che non può essere la nostra via. Il sentiero conduce infatti a delle postazioni militari erette a difesa di eventuali tentativi d'invasione di nemici ignoti. Proseguiamo per scrupolo ancora un po', ma la pista si interrompe bruscamente e non scorgiamo nei dintorni tracce e segnalazioni di sentieri Cai. Abbiamo sbagliato, dunque ritorniamo sui nostri passi e di nuovo sulla strada. Ora siamo più attenti ed individuiamo chiaramente il nostro sentiero. Parte quasi accanto al precedente, sale anche ripidamente e i colori bianco-rossi impressi su un albero sono anche ben visibili. Divertiti per il disguido iniziamo a salire. Il tragitto si sviluppa quasi tutto nel bosco. Il piede calca con piacere il terreno reso morbido da diversi strati di foglie. Oggi ci sentiamo degli esploratori. Ci soffermiamo ad ammirare delle piante mai viste prima e ad osservare le impronte di alcuni animali. Notiamo sul sentiero un bellissimo guscio d'uovo di colore blu. Ora sono curiosa di scoprire la specie a cui appartenere. Dopo circa un'ora il sentiero incomincia a scendere con decisione fino a raggiungere il letto di un ruscello. Lo attraversiamo e risaliamo in un altro crinale. Odo delle voci lontane che interrompono il silenzio del bosco e che man mano si avvicinano. Dalla parte opposta incrociamo infatti una coppia con un bellissimo cane bianco al guinzaglio. Ci salutiamo e ci fermiamo un attimo per scambiarci alcuni convenevoli. Mi viene spontaneo chiedere perché tengano il cane al laccio in quel posto lontano da tutti. La spiegazione non si fa attendere. Mi rispondono che il cane è un giocherellone e si mette ad inseguire tutto ciò che si muove. L'uomo è un esperto alpinista, è un istruttore Cai di Spilimbergo, e ci consiglia anche alcuni itinerari percorribili in quella zona. Ci salutiamo e riprendiamo la nostra ascensione. In breve siamo alla Casera, bella come l'avevamo vista l'ultima volta, con una stanza a disposizione degli escursionisti ed all'esterno un bel tavolo con panche per il pic-nic. Ci gustiamo il nostro panino baciati da un bel sole mentre gli occhi spaziano sul panorama dei Monti Musi e Sloveni.

Natalia Venier

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Achtung... A.S.S.!

Ho visitato due volte il lager di Dachau vicino Monaco di Baviera e in quel luogo di orrore, alla già terribile realtà quotidiana, si aggiungeva una sottile forma di sadismo che si espletava con l'esercizio di una pulizia maniacale delle baracche. Poteva così succedere che dopo una giornata di terrore e, durante un riposo costellato da incubi, la porta si spalancasse e l'aguzzino di turno ispezionasse il dormitorio. Naturalmente c'era sempre la scusa per pretendere, in piena notte, un ripasso di pulizia sotto le vergate dei "kapò". Figuratevi il terrore allo stato puro di questi poveracci ai quali il destino non garantiva neanche di vedere il giorno dopo. Per fortuna sappiamo tutti come è andata a finire e oggi, memori di tanti sacrifici, abbiamo per la vita ed il rispetto dell'individuo una ben altra considerazione... ma non sempre e sui più deboli c'è sempre qualche bullo che emula gli infausti tempi. "Storia" direte voi e "Che c'entra con l'agricoltura?" aggiungerete. Purtroppo c'entra in quanto, se notate, la nostra "civiltà" ha una paura matta di microbi ed infezioni e questo lo trasporta nella vita quotidiana con un uso maniacale di disinfettanti e di attenzione demenziale verso ogni forma di sporco. Questo nella vita domestica come negli ospedali con il risultato di un abbattimento degli anticorpi per cui avremo bimbi malaticci e imbottiti di antibiotici e malati che entrano per un osso rotto e si beccano una broncopolmonite.

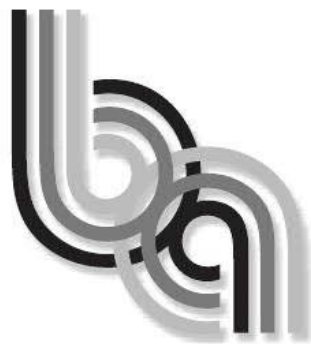
In agricoltura il settore più esposto a questo sadismo è la zootecnia e il potere che esercitano i vari funzionari (veterinari o laureati in produzioni animali) è pari a quello esercitato dai comandanti delle truppe di occupazione.

Ovviamente ci si trincera dietro Leggi e Regolamenti e di questi tempi tra "mucca pazza", "polli alla diossina", "aviaria" e quant'altro ne hanno sfornati tanti che Eichmann, se li avesse avuti in mano , avrebbe sterminato anche, già che c'era, l'intera zootecnia europea. "Esageratooo" direte voi. "Mica tanto" vi rispondo io e, già che ci sono vi racconto l'ultima.

Abbiamo già parlato della moria delle api (e si continua a non far niente) ma non si considera la lenta ed inesorabile sparizione delle rondini. Già, ne vedete in giro? Avete memoria di quanto erano numerose 30 o 40 anni fa...sparite ma in compenso oggi abbiamo la zanzara tigre, l'atrazina nell'acqua e tumori all'apparato digerente a josa.

Ma per fortuna abbiamo il servizio veterinario dell'Ass che vigila sui nostri allevamenti ed un "responsabile"di zona , alla vista di un nido di rondine in un allevamento biologico di un nostro associato, ne ha preteso l'abbattimento immediato pur abitato da cinque piccoli forti ed in piena salute."

Il Regolamento lo prescrive" avrebbe detto Eichmann, ma l'amarezza di chi ha dovuto compiere questa infamia l'ho raccolto e in questo momento scrivo con un groppo alla gola che lo sfogo con questa ironia paradossale... ma non basta perché l'ordine l'ha dato una donna che dovrebbe rappresentare comunque e dovunque la testimonianza della sacralità della vita. Ma tant'è ed oggi è così e si pensa di tutelare la salute pubblica uccidendo la vita invece di difenderla, dando la caccia ai microbi invece di accrescere le difese immunitarie, si sbeffeggiano gli agricoltori biologici e si lasciano circolare merendine per i bambini cariche di alcool per conservarle... Siamo nel terzo millennio eppure questo cieco dogmatismo della scienza non ci fa riflettere che stiamo sprofondando in un medioevo prossimo venturo...sempre nel rispetto dei regolamenti,ovvio.

Vi garantisco che comunque terremo duro perché alla fine sicuramente il buon senso prevarrà.

SCUOLA

Raccontami di quando avevi la mia età – Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio

La nostra storia dai libri di scuola ai racconti dei nonni

Per il secondo anno consecutivo, il 25 aprile è stata celebrata a Iutizzo la festa della Liberazione con la partecipazione degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "G. Bianchi" di Codroipo. La Pro Loco "San Marco" di Iutizzo, che da anni celebra la manifestazione alla presenza delle autorità civili e militari locali, ha accolto con rinnovato entusiasmo il coinvolgimento degli studenti riproponendo il tema Raccontami di quando avevi la mia età – Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio.
Motori dell'iniziativa sono stati Giuliano Mion della Pro Loco e la prof.ssa Elena Rossi della scuola media. Il loro impegno è stato incoraggiato e sostenuto dall'istituzione scolastica, il preside Roberto Zanini e gli insegnanti di storia della scuola, dall'amministrazione comunale, il sindaco Vittorino Boem e l'assessore alla cultura Luca De Clara, dal presidente della Pro Loco "San Marco", Sergio De Clara, e dalla Banca di Credito Cooperativo di Basiliano. Il lavoro dei ragazzi è consistito nella raccolta delle testimonianze di coloro che, sessant'anni fa, hanno visto con gli occhi di tredicenni l'occupazione, la guerra di Resistenza e la Liberazione. Gli elaborati presentati, sotto forma d'intervista a parenti o conoscenti, rappresentano una particolare forma di ricerca storica, quella della fonte diretta. Per i ragazzi si è trattata della loro prima esperienza di storici e dal punto di vista didattico questo diventa un'importante occasione perché la Storia studiata meccanicamente sui libri scolastici acquista così una dimensione reale: ci sono i testimoni che la raccontano contribuendo, con le loro emozioni, a renderla viva e carica di memoria.
Come già s'era riscontrato lo scorso anno, le riflessioni raccolte in questi elaborati dimostrano che le pagine della storia del ventesimo secolo possono ancora essere arricchite dai ricordi di vicende drammatiche, di episodi reali, di momenti indimenticabili vissuti dalle persone senza che l'inevitabile scorrere del tempo rischi di cancellarli per sempre. Con questa iniziativa la scuola può offrire il suo piccolo ma importante contributo alla ricerca storica locale e diventare occasione d'incontro tra le nuove generazioni, nate e cresciute nella pace e nel benessere, con i nonni, gli zii e tutte quelle persone che con i loro sacrifici e ricordi testimoniano la sofferta conquista della libertà. Alla celebrazione del 25 aprile 2008 hanno partecipato con le loro ricerche una ventina di ragazzi e tra questi la Pro Loco "San Marco", con il contributo della Banca di Credito di Basiliano, ha voluto premiare i prodotti più significativi per il recupero della memoria storica del territorio di Codroipo. I membri della giuria, composta dall'assessore Luca De Clara, da Renzo Calligaris, da Giuliano Mion e dalla prof.ssa Elena Rossi, hanno operato autonomamente leggendo in forma anonima gli elaborati. Ciascuno di loro ha formulato la propria valutazione sulla base di criteri condivisi: la ricchezza del contenuto, l'interazione della testimonianza storica con il presente, l'espressione formale. Al termine delle operazione questi sono risultati i premiati. Primo premio: Vivaldo Lleshi, classe Terza D, per aver saputo coniugare il proprio vissuto personale con la memoria storica di Codroipo e aver colto l'occasione per promuovere una cultura di vita e di pace.
Secondo premio: Giulia Zanchetta, classe Terza E, per aver posto particolare rilievo agli aspetti più intensi della vita quotidiana in tempo di guerra attraverso la memoria diretta di chi ha vissuto quei terribili momenti.
Terzo premio, pari merito: Irene Pellegrini, classe Terza F, per aver delineato un quadro drammatico ed efficace la memoria della dura vita vissuta durante la guerra sia sul campo di battaglia sia nel proprio paese. Cristina Mattiazzi, classe Terza D, per aver raccolto memorie di particolare rilievo storico per la nostra terra e aver ricostruito momenti così drammatici visti attraverso lo sguardo ingenuo di una bambina.

1. continua

MUSICA

Palmino diplomato in sax al Conservatorio J. Tomadini

E' ancora fresco il ricordo di quella mattinata del lontano anno scolastico 1995/96 quando invitai Francesco alle prove generali dell'Orchestra scolastica.
Un misto tra lo stupore e l'ammirazione accolsero il nuovo componente del gruppo che si sedette nella parte più estrema della formazione attendendo il segnale della bacchetta. I fiati incominciarono ad eseguire le prime note ed ecco arrivare il momento tanto sospirato: il passaggio del Sax tenore. Franz, soffiò e scoppiò il finimondo; un barrito uscì da quel dinoccolato ammasso d'ottone facendo sobbalzare tutti i suonatori vicini che, tra un misto di terrore e d'angoscia, abbandonarono il luogo del misfatto. Eppure da quel giorno tutto per Franz, è cambiato, almeno musicalmente! Assieme ad una trentina di utopistici musicisti è stato tra **i soci fondatori del gruppo bandistico Armonie** che ha mietuto prestigiosi successi in tutta Italia. Appurate le doti musicali, il Prof. Di Giorgio lo invitò ad iscriversi al Conservatorio e qui iniziò il suo affascinante sogno musicale. Quante note, quante scale e quanti spartiti sono passati sotto i ponti musicali del nostro mitico Franz. Indicare tutti i traguardi diventa difficile ma ci proverò. I concerti con l'Orchestra ed il Quartetto sax del Conservatorio di Udine e di Trieste, le collaborazioni con lo Stravinskij Ensemble, i Mat-Usa e con il Gospel Choir; le performance con i Collegium, e la Baby Big Band e l'ultima fatica musicale di Franz, il Cd realizzato con il Sedean Sax Grup.

Complimenti Prof. Franz.

Fabrizio Fontanot

Lo show di Satriani virtuoso della chitarra

Il 10 Giugno scorso, nello splendido scenario della Villa Manin di Passariano, la musica rock e di chitarra ha tenuto scena.
Sul palco, allestito sul prato della famosa residenza estiva dei dogi, è salito l'americano Joe Satriani, un famosissimo virtuoso della chitarra, ora impegnato nel suo tuor europeo. Prima del "Satch" (questo è il suo soprannome conosciutissimo), è salito sul palco a fare degni onori di casa, il friulano ZarkuS, accompagnato dalla sua band.
Infatti poco prima del suo show, ZarkuS si è intrattenuto alcuni istanti con il chitarrista americano, dandogli il benvenuto a nome del Friuli. Dopo la performance "zarkussiana" di 8 brani, tratti dal disco Tell, ZarkuS saluta la folla gridando "... e benvenuto Joe!". Ed il "Satch" arriva puntuale, accompagnato da musicisti eccezionali quanto lui, a suonare e condensare decine di anni di discografia in un paio d'ore di show... I just wanna rock dall'ultimo cd "Professor Satchafunkilus and the Musterion of Rock", e poi canzoni prese dai vari e sempreverdi Dreaming #11, Surfin' with the alien, Flying in a Blue Dream, the Extremist, Crystal Planet...
La folla ha risposto entusiasta al richiamo a sei corde di Joe, che dal primo all'ultimo minuto di concerto, a 52 anni suonati (è proprio il caso di dirlo!) ha rivelato la grinta di un 25enne! Gli applausi e le òle del pubblico si sono ancor di più "amplificate" nel momento finale e nei bis, che non potevano mancare. Anche in questa occasione Villa Manin ha ospitato ed offerto una splendida serata di musica, ed il rock è stato sano, energico e vero.

LE NOSTRE RADICI

a cura di Don Luigi Del Giudice

La coscienza

Doroteo di Gaza, dotto monaco del VI secolo, ha lasciato una serie di <<Insegnamenti>> fra i quali c'è questa definizione simbolica di coscienza: **"Quando Dio creò l'uomo mise in lui un seme celeste, una sorta di capacità più viva e più brillante di una scintilla, perché illuminasse il suo spirito e gli desse il discernimento tra il bene e il male. È ciò che chiamiamo <<coscienza>>, è la legge innata in noi".**

La parola italiana: coscienza, è suggestiva e rimanda al latino **<<cum scientia = con consapevolezza>>.** È la voce della vera umanità che <<conosce il bene e il male>>. È un seme divino, meglio, una scintilla di luce che c'illumina e regola la volontà e l'agire. Così si legge nella Bibbia: **<<È fiaccola del Signore che scruta tutti i segreti recessi del cuore>>** (Proverbi, 20,27). "Nell'intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire e la cui voce, che lo chiama sempre ad amare e a fare il bene e a fuggire il male, quando occorre, chiaramente parla alle orecchie del cuore. L'uomo ha in realtà una legge scritta da Dio dentro il suo cuore. La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria". (Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes, 16*). Sant'Agostino ha scritto: <<La coscienza è una legge del nostro spirito, ma che lo supera, che ci dà degli ordini, che indicano responsabilità e dovere, timore e speranza. Essa è la messaggera di Colui che, nel mondo della natura come in quello della grazia, ci parla velatamente, c'istruisce e ci guida. La coscienza è il primo di tutti i vicari di Cristo". (In Giovanni, 8,9).

La coscienza deve essere educata e il giudizio morale illuminato. Una coscienza ben formata è retta e veritiera. Essa formula i suoi giudizi seguendo la ragione, in conformità al vero bene voluto dalla sapienza del Creatore. L'educazione della coscienza è indispensabile per esseri umani esposti ad influenze negative e tentati dal peccato a preferire il loro proprio giudizio e a rifiutare gli insegnamenti certi. Non è mai consentito fare il male perché ne derivi un bene. La regola d'oro: **<<Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro>>** (Mt 7,12; Lc 6,31) La carità passa sempre attraverso il rispetto del prossimo e della sua coscienza. Parlando "così contro i fratelli e ferendo la loro coscienza voi peccate contro Cristo" (1 Cor 8,12).
"È bene non fare cosa per la quale tuo fratello possa scandalizzarsi" (Rm 14,21). La coscienza buona e pura è illuminata dalla fede sincera. Infatti, la carità "sgorga", ad un tempo, "da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera" (1 Tm 1,5, 3,9; I Pt 3,21; At 24,16).

<<Quanto più prevale la coscienza retta, tanto più le persone e i gruppi sociali si allontanano dal cieco arbitrio e si sforzano di conformarsi alle norme oggettive della moralità >> (Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes, 16)*. Dobbiamo, in una società cloroformizzata dalla pubblicità, dalle banalità, dai luoghi comuni ritrovare il fremito della coscienza, l'ansia della domanda, la ricerca della risposta. Il monito della Beatrice dantesca merita ancora di essere fatto risuonare in tutta la sua veemenza: <<Uomini siate, e non pecore matte>> (Paradiso, 5,80). È importante l'esame di coscienza su se stessi, lasciando che sia la luce divina a gettare chiarore così da farci nettamente distinguere bene e male. **<<Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che scambiano le tenebre per la luce e la luce per le tenebre>>** (Isaia 5,29).

Madame de Stael, scrittrice del'700 francese, osservava con acutezza che la <<voce della coscienza è così sottile che è facile soffocarla; ma è così pura che è impossibile confonderla>>. A queste parole si possono aggiungere quelle illuminanti del romanziere americano Theodore Derise (1871 – 1945): <<La coscienza non impedisce di commettere il peccato, impedisce però di goderne la pace>>.

SCUOLA DEL BENESSERE

a cura di Elisa Petris

La Sts: un progetto unico in Italia

Da 15 anni in prima linea per promuovere la salute sul territorio: questo l'obiettivo della Scuola Territoriale per la Salute, costituita dagli 11 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Codroipo e dall'Ass4, assieme all'Acat Medio Friuli, a quello Udinese ed al gruppo giovanile "Passato e futuro". Ma come nasce la Sts? "E'nata - spiega il presidente **Marco Olivo** - per dare risposte concrete ai bisogni del territorio sui temi della salute, intesa come benessere fisico, psicologico e sociale, e lo "star bene". Per raggiungere questo obiettivo stiamo portando avanti un lavoro in rete con gli Amministratori Comunali, le assistenti sociali, il distretto sanitario, i suoi operatori ed i medici di base, le istituzioni scolastiche territoriali, le associazioni e gruppi di volontariato". Una realtà, quella della Sts, che oggi è profondamente radicata nel territorio. "Creare la rete di relazioni e rafforzarla non è stato semplice. Si pensi, per esempio, alla scuola dove insegnanti e dirigenti cambiano frequentemente. Proprio per questo negli ultimi due anni abbiamo incrementato le presenze della Sts sul territorio. Le progettualità condivise realizzate, invece, sono da sempre accolte più che positivamente dal territorio".
E un contributo fondamentale arriva anche dalle istituzioni e dalle associazioni. "I Comuni, l'Ass 4 e il distretto di Codroipo – continua Olivo - fin dalla nascita della Sts hanno sempre creduto molto in questo progetto innovativo e unico in Italia. Da sempre l'hanno finanziata e fornito indirizzi generali sull'attività, che coincide con i piani di sviluppo delle politiche socio-sanitarie del territorio dell'Ambito Distrettuale di Codroipo. Anche la risposta delle associazioni è molto buona". Quindici anni di attività e un bilancio più che positivo, soprattutto nell'area dedicata ai minori. "Ci sono diverse progettualità iniziate una decina di anni fa e ancora attive, naturalmente migliorate, come il progetto di pratica psicomotoria nelle scuole materne ed elementari, l'educazione all'affettività e alle relazioni nelle scuole elementari e medie e quella alla sessualità nelle scuole medie, il percorso di formazione per allenatori delle società sportive, la collaborazione nella realizzazione della Scuola Alcologica Territoriale realizzata dagli Acat e, infine, i corsi per smettere di fumare.
Tra le progettualità innovative, invece, possiamo far rientrare la pratica psicomotoria realizzata con i genitori e figli assieme, le iniziative di educazione alimentare ed il progetto di "ginnastica per la mente" per gli anziani.
I risultati raggiunti, poi, vengono anche monitorati tramite strumenti di valutazione. E quali sono gli obiettivi per il futuro? "La Sts - conclude Olivo – si propone di rafforzare la rete di relazioni con il territorio e rafforzare i progetti rivolti alla terza età, quelli di sostegno alla genitorialità e, tra i giovani, quelli di prevenzione sull'uso di alcol e di dissuefazione dal fumo".
La Sts ha sede a Mortegliano presso il centro civico Info: sts@mail.nauta.it, www.scuolaterritorialesalute.it tel 346.8446424.

IL PERSONAGGIO

L'attività dell'Ute secondo il direttore dei corsi Casalotto

Il Generale di Corpo d'Armata Amilcare Casalotto è nato a Pozzuolo del Friuli nel 1944. Nel 1964 ha iniziato la carriera militare come Ufficiale di Complemento, frequentando in seguito l'Accademia Militare di Modena e nel 1967 è stato promosso sottotenente d'artiglieria. Terminati la Scuola d'Applicazione d'Arma di Torino e l'addestramento in ambiente alpino, nel 1970 viene assegnato al 3° Reggimento di artiglieria da montagna della Brigata alpina 'Julia'. Uscito nel 1984 dal Corso Superiore di Stato Maggiore dell'Esercito ha ricoperto incarichi di responsabilità in diversi Uffici, dirigendo ad esempio quello dell'Organizzazione delle Forze dello Stato Maggiore. Tra il 2000 e il 2001 il Generale Casalotto è stato impegnato all'estero comandando la Communication Zone West, struttura della Nato che opera in Albania in supporto delle forze schierate in Kosovo. Dal marzo 2003 per quattro anni è stato Comandante della Scuola di Guerra, ora Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito, e Project Manager per il programma Simulazione nell'ambito dell'Esercito. Dopo quarantatre anni di brillante carriera nelle Forze Armate, prende congedo nel 2007, anno in cui si trasferisce a Codroipo. Casalotto è stato eletto da qualche tempo consigliere dell'Ute (Università della Terza Età) di Codroipo per il prossimo Anno accademico, con l'incarico di Direttore dei corsi.

Com'è iniziata quest'esperienza all'Ute? Vi sono entrato come allievo. L'Ute era ben organizzata e aveva un consistente numero d'iscritti. Dopo del tempo mi fu chiesto di prendere parte al Consiglio direttivo, composto da una dozzina di persone. La proposta mi fece piacere, anche perché ero desideroso di conoscere la realtà del paese. Io e mia moglie, pur essendo della zona, non avevamo molte conoscenze. I primi contatti li avemmo lo scorso inverno, anche con l'Ute. Ho un debito di riconoscenza con molte persone che ho conosciuto là. Dopo l'elezione a consigliere sono stato nominato Direttore dei corsi, i quali sono numerosi. Nel primo Consiglio cui ho partecipato, ho sostenuto che l'Ute dovrebbe, quando organizza attività che sono d'interesse per tutti, cercare d'allargare queste alla popolazione ed alle scuole. Durante il mio mandato vorrei pormi tale obiettivo, ricercando la collaborazione dei giovani. Questa considerazione mi pare sia stata accettata di buon grado. Ora non resta che vedere come agire in questo senso.

Ha detto di essere stato prima di tutto allievo dell'Ute. Quali corsi scelse di frequentare? Mi appassiona la storia, dunque tutti gli aspetti che la toccano, quali le culture e tradizioni dei popoli, e l'attualità. Fui allora richiamato da corsi che offrivano questo tipo di approfondimento. S'intitolavano "Il Friuli e l'Europa" e "Storia dell'Egitto". I corsi dell'area culturale sono circa una ventina e comprendono la storia, le letterature, le lingue, e l'informatica. Per alcuni di quelli più frequentati si sono organizzate in passato delle gite, ad esempio in Egitto ed in Baviera. Poi ci sono le attività artistiche e pratiche, strutturate anch'esse in una decina di corsi come quello di ceramica, pittura su vetro, scultura su legno e lavoro a maglia. Nel complesso i corsi saranno all'incirca una trentina. Gli insegnanti che prestano la loro collaborazione all'Ute sono di ottimo livello. Le attività artistiche di solito si concludono con una mostra a maggio, mese della fine dei corsi.

Quanto costa iscriversi? La quota associativa ammonta a 45 euro, e permette di seguire al massimo cinque corsi.

Quanti iscritti annovera l'Ute?
Moltissimi. Ce ne sono 450 solamente a Codroipo, e va considerato che ci sono pure le sedi staccate, Basiliano, Bertiolo, Lestizza, Rivignano e da ottobre anche Varmo, ora che ha costituito una sede. Essere consigliere di una struttura come questa richiede impegno, e io che vi sono entrato di recente sto apprendendo un po' alla volta come essa si articola.

Ultima domanda, che è d'obbligo alla luce del suo percorso professionale: quando ha scelto la carriera militare? E' stata una vocazione? Non la sentii mai come vocazione. Uscito dal Malignani feci il corso per Ufficiale di Complemento, ma non avevo alcuna intenzione di intraprendere la carriera militare. Fui destinato alle truppe alpine, e dopo una esperienza operativa molto bella m'incoraggiarono a fare il concorso per l'Accademia militare. Molto vuol dire per me averla fatta nelle truppe alpine. I miei colleghi del Corso Allievi Ufficiali mi hanno rintracciato qui dopo quarantaquattro anni, e qualche settimana fa ho incontrato i miei soldati di Pontebba con cui affrontai l'emergenza del terremoto del 1976. Vi è un senso d'appartenenza al Corpo molto sentita.

Alberto Buccaro

UOMINI FATTI IDEE

Il Paul Harris Fellow di Claudio Bellese

Il dodici dicembre 2000 i soci del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento concessero la loro più alta onorificenza, il "Paul Harris Fellow", al presidente dell'associazione La Pannocchia con la seguente motivazione:-...Un dovuto riconoscimento sia alla "persona" Claudio Gremese per la dedizione e l'impegno profuso nell'attenzione alle esigenze dei meno fortunati, che all'Associazione da lei presieduta per le battaglie sostenute e che continua a sostenere per la realizzazione del Progetto "Una Finestra sul Futuro".

Il rotariano Renato Tamagnini, da sempre attento ai bisogni dei disabili, al momento del conferimento dell'onorificenza pronunciò un discorso sincero e commovente. Per una felice coincidenza alcuni giorni fa, durante il Giubileo dei disabili, il Papa Giovanni Paolo secondo nella sua omelia ha affermato: "La disabilità non é l'ultima parola dell'esistenza. E' l'amore la parola ultima; é il tuo amore cha dà senso alla vita. Il disabile, persona unica ed irripetibile nella sua uguale ed inviolabile dignità, chiede non solo cura, ma anzitutto amore che si faccia riconoscimento, rispetto ed integrazione: dalla nascita all'adolescenza, fino all'età adulta e al momento delicato, vissuto con trepidazione da tanti genitori, del distacco dai propri figli, il momento del ***Dopo di Noi***". Sembra quasi inverosimile che le affermazioni del Papa siano in perfetta sincronia con il Progetto "Una Finestra sul Futuro – Dopo do Noi" che l'associazione La Pannocchia onlus di Codroipo presieduta dall'amico Claudio Gremese sta perseguendo con tenacia fin dal mese di Luglio 1996. La dedizione e l'impegno amorevolmente profusi nella diuturna attenzione alle esigenze dei meno fortunati di Claudio Gremese hanno coinvolto anche noi rotariani al punto tale che attualmente guardiamo il disabile "in una luce più autentica, come a portatori di una abilità differente" (affermazioni del Papa).

E' anche per questo motivo che il Club si sente profondamente gratificato per essere stato il tramite con la Fondazione Rotary del Rotary International nel conferimento a Claudio Gremese dell'attestato del titolo di ***"Paul Harris Fellow"*** in segno di apprezzamento e riconoscenza per il suo tangibile, significativo, determinante apporto alla ormai certa realizzazione dell'ambizioso Progetto "Una Finestra sul Futuro...Dopo di Noi". L'onore fu veramente grande, sia per l'associazione sia per il suo presidente, così al di sopra di ogni aspettativa da risultare quasi impossibile il ringraziare in maniera adeguata tutti coloro che ne furono gli artefici. Ma ci abbiamo provato ugualmente, con i fatti oltre che con le parole. Per ora, un grazie di cuore a tutto il Rotary Club ed in particolare al suo past presidente Riccardo Caronna, a Renato Tamagnini per la sua simpatia ed a Renato Romanzin per aver inserito il nostro Progetto sulla facciata dei cartoni del latte delle Latterie Friulane, dando un grosso contributo alla diffusione dell'iniziativa e di immagine alla nostra associazione, rinunciando contemporaneamente ad un sicuro profitto perché il periodo natalizio è molto richiesto. Mentre aspettavamo di conoscere i risultati ufficiali delle nostre richieste, ci informarono che dovevamo iniziare la gestione di una comunità alloggio in quanto avevamo ottenuto finanziamenti ai sensi della Legge 162/98 proprio per gestire dei disabili. Un gruppo di genitori e amici si offrì di finanziare l'acquisto di un appartamento in cui cominciare la gestione con un piccolo gruppo di ragazzi, in attesa che arrivassero materialmente i fondi per la costruzione della struttura di viale Duodo. Sempre seguendo i suggerimenti del sindaco Tonutti, dal 2001 decidemmo di pubblicare il bilancio consuntivo dell'associazione per dimostrare a tutti e con la massima trasparenza come venivano utilizzati i loro contributi. Era giusto nei riguardi di tutti coloro che avevano creduto in noi e ci stavano supportando generosamente con le loro oblazioni. Noi vedevamo la realizzazione di una Comunità di Accoglienza residenziale per i disabili senza genitori o i cui genitori fossero temporaneamente impediti a seguirli solo ed esclusivamente come un diritto alla vita con dignità; la nostra richiesta è stata la segnalazione di un vuoto allora presente nell'organizzazione sociale locale. Ad ognuno di noi é stato garantito un percorso scolastico progressivo, una possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e quindi una indipendenza progettuale per la propria vita, fino a poter preparare condizioni di vita dignitose per la propria vecchiaia. Il disabile non potrà mai raggiungere niente di tutto questo: per lui era doppiamente ingiusto, se rimaneva solo ancora in età giovanile, essere internato in Case di Riposo e costretto, nel migliore dei casi, ad invecchiare assieme ad anziani non autosufficienti.

Questa fu la motivazione forte ad una solidarietà non ipocrita rivolta a tutti quale unica ed indispensabile condizione di riuscita. Le manifestazioni avviate per il nostro fund raising continuarono dall'inverno all'inverno: concerti, incontri carnevaleschi, feste pasquali, per la 3° volta Codroipo in bici XX edizione, Cicloturistica di Sedegliano, la 3° Festa di Inizio Estate a Camino al Tagliamento, la Fieste dai Fruz a Turrida, Passaparola a Gradiscutta di Varmo, Palio dei Rioni, Euroracing kart a Sedegliano, Montmartre in piazza e San Simone a Codroipo con il mercatino di Solidarietà organizzato dalla Caritas assieme ai bambini dell'oratorio, Idea Solidale, mercatini di Natale e pacchetti natalizi a Basiliano, cori natalizi e teatro dell'Ute, per citarne solo alcune.

Lisetta Bertossi

Ricordiamo Tempo a trent'anni dalla morte

A trent'anni dalla morte di mio marito, il prof. Luigino Tempo (1924 – 1978), scrivo per ricordarne la figura non con intento agiografico, ma per proporre un modello ancor attuale al servizio della comunità.
Già la laurea in Scienze Matematiche fa intuire il suo modo di essere. Con Galilei era convinto che *"...l'universo è scritto in lingua matematica e i caratteri sono triangoli, cerchi e altre figure geometriche senza i quali mezzi è impossibile intendere umanamente parole"*. Affermava che *"...il singolo è sempre in qualche modo legato all'universalità degli uomini. E noi siamo legati gli uni agli altri non solo dalla somiglianza fisica e mentale, non solo da una stretta affinità di attitudini, di mete e di destini, ma anche da una originaria spiritualità che palpita sempre identica e sempre varia in ognuno e in tutti. Il progresso dell'individuo come della collettività è appunto il concreto dispiegarsi di questa spiritualità che costituisce la nostra humanitas. Ecco perchè noi tutti abbiamo bisogno della collaborazione con il nostro prossimo e l'assoluto isolamento significherebbe la fine di ogni attività e lo spegnersi della vita stessa"* (da appunti per un incontro con i giovani – 1966). Per lui crescere nella cultura significava soprattutto *"...confrontarsi con gli altri, superando l'egocentrismo, e migliorare le idee mediante la loro circolazione"*.
Nella scuola per i Decreti Delegati, nei Consigli di Quartiere, nell'articolarsi di tutta l'azione dell'Ente locale e nella gestione della salute attraverso il Consorzio sanitario, considerava fondamentale l'accettazione del pluralismo. *"Non più quindi l'abolizione della diversità, nella profonda convinzione dell'importanza della complementarietà e dell'integrazione..."*. Per lui era *"una dilatazione non solo conoscitiva, ma anche affettiva e pratica che impegna ciascuno sul piano morale e su quello della buona volontà... La maturazione individuale e sociale della nostra psiche ha passaggio obbligato nell'interazione tra persone e cose"* (da appunti per incontri vari).
- Fondatore e presidente del Circolo culturale "A. Manzoni", cofondatore del periodico del codroipese "Il Ponte", fu valido sostenitore del prof. Sobrero nel considerare Villa Manin un centro di ricerca scientifica e di approfondimento culturale, uno dei primi a capire l'importanza della Villa nell'interland codroipese e in ambito nazionale.
- Lavorò in modo continuativo nell'*Unione Italiana Ciechi*, quale membro direttivo della provincia di Udine e del *Movimento Apostolico Ciechi*, per l'inserimento dei non vendenti nelle diverse attività, a pieno titolo con gli altri colleghi.
- Quale presidente dell'Ente di assistenza "Daniele Moro" si adoperò per la sua valorizzazione, in favore degli anziani meno abbienti.
- Presidente della V zona socio-economica, ne caldeggiò lo sviluppo.
- In qualità di Sindaco fu elemento equilibratore, aperto al pluralismo dialettico in un costruttivo confronto di opinioni.
- Presidente del Consorzio sanitario tentò di valorizzare Codroipo quale centro di iniziative in ambito medico.
Laureatosi a Trieste con una tesi sugli *Iperspazi*, gli venne assegnata la cattedra di fisica e laboratorio nell'Istituto Tecnico Malignani e, per un triennio, l'incarico dell'insegnamento della matematica e della fisica nell'istituto magistrale arcivescovile di Udine. Successivamente il Malignani gli affidò la vice presidenza nella sede staccata di via Pradamano.
Comoretto don Achille, preside dell'istituto magistrale, che gli era amico, ne ricorda i tratti: competenza, passione didattica, umanità e sensibilità educativa, intelligenza e bontà espresse spesso da battute facete e calzanti. Gli esempi, che affiorano ancora lucidi nella memoria, testimoniano la sua forte tempra di cristiano impegnato, padre di famiglia, insegnante, amministratore civico, animatore di attività culturali, assistenziali, spirituali: non apparteneva solo ai suoi familiari, ma anche agli altri, perché si era dato tutto a tutti nel senso più vero della carità di Cristo.

Non perdiamo mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere. (S. Agostino)

Nella condivisione di amore e rimpianto egli è ancora tra noi; la morte ha stroncato un progetto di vita che indicava grandezza di ideali e profondità di sentimento.
A distanza di anni gli studenti ricordano il suo umanissimo porgere, l'impostazione rigorosamente scientifica dell'insegnamento, la partecipazione al progresso del singolo e della classe: per tale ricordo egli vive ancora come Maestro.

Silva Michelotto

L'autismo, questo disturbo sconosciuto ai più

Egregio Direttore, approfittiamo della Sua disponibilità per ringraziare tutte quelle persone che lo scorso autunno hanno sottoscritto la petizione per il riconoscimento anche in Italia del metodo "Aba" (in italiano Analisi del Comportamento Applicata), per il trattamento e la riabilitazione dei bambini autistici. Nel solo Codroipese sono state raccolte oltre 3500 firme, un numero importante e significativo, per le quali vogliamo ringraziare tutti i nostri parenti ed amici, vecchi e nuovi, che ci sono stati vicino e si sono interessati a raccogliere le firme praticamente dovunque, dando quindi visibilità alla questione. Infatti, la maggior parte delle persone, come noi del resto fino all'anno scorso, non sa esattamente cos'è l'autismo, in giro non se ne parla, esistono alcuni film (Rain Man, Codice Mercury) che parlano di bambini e adulti autistici, ma Le possiamo assicurare che quella descritta è solo la punta di un immenso iceberg. La prima cosa che hanno detto a noi genitori è che ***l'autismo è un disturbo generalizzato dello sviluppo, pervasivo e permanente.*** Sono parole che ci sono cascate addosso come massi: pervasivo, cioè che coinvolge la globalità del soggetto, in tutte le sue facoltà; permanente, cioè che si porterà dietro per tutta la vita. Può immaginare cosa abbiamo provato: la disperazione più profonda. Poi abbiamo deciso di reagire, ci siamo messi a studiare tutto quello che era reperibile da libri, pubblicazioni mediche, internet... ***Autismo***: non è facile capire cosa significa, anche perché esternamente le persone colpite sono assolutamente "normali", e non si riesce a credere che dietro un aspetto fisico perfetto si nascondano disturbi così gravi, che coinvolgono in modo particolare le aree della comunicazione, della socializzazione e dell'immaginazione, che coinvolge sia gli aspetti del gioco, che l'abilità molto importante di immedesimarsi nelle situazioni altrui e capire i sentimenti dell'interlocutore. Queste menomazioni fanno sì che sia molto difficile per un soggetto con autismo essere autonomo, anche perché spesso si accompagnano ad altri disturbi tipici come stati d'ansia per le situazioni che escono dalla routine, comportamenti aggressivi e/o autolesionistici, strani movimenti o fissazioni - per farla breve, vale un esempio: faccia conto di addormentarsi stasera e di svegliarsi domattina in Arabia, o in Cina, circondato da persone che le parlano in una lingua e con un tono che Lei non capisce, e che non capiscono il Suo modo di esprimersi, nemmeno a gesti: la reazione più naturale sarebbe quella di chiudersi in se stesso: è appunto quello che fanno le persone con autismo – sembrano vivere su un altro pianeta. Esiste una cura? Si può guarire? No, guarire non si può: come detto, l'autismo è pervasivo e permanente, però è possibile insegnare alle persone autistiche a vivere nel "nostro" mondo, per tornare all'esempio precedente, è possibile "insegnare l'arabo o il cinese". Come si fa? Un famoso dottore una volta disse: "Se i bambini non imparano nel modo in cui noi insegniamo, allora dobbiamo insegnare loro nel modo in cui loro capiscono". Il metodo c'è, ma non è così facile applicarlo – soprattutto qui in Italia, dove si sa, le innovazioni arrivano spesso dopo qualche anno (nel nostro caso, almeno una trentina di anni dopo...). All'estero esistono scuole speciali per bambini con autismo, dove si è visto che un intervento precoce (iniziato prima dell'età scolare) e intensivo (25/40 ore settimanali) seguendo una particolare metodologia - Aba, aumenta notevolmente le possibilità per questi bimbi di diventare adulti integrati nella società, in alcuni casi pienamente autonomi. In Italia no. Ci si deve rivolgere a una struttura pubblica (cronicamente a corto di stanziamenti) o convenzionata.

In ambedue i casi, le terapie offerte non sono quantitativamente sufficienti rispetto al numero di ore scientificamente raccomandato per il trattamento di questo disturbo; infatti la stessa Società Italiana di Neuropsichiatria suggerisce il ricorso a questo tipo di terapia, per le sue caratteristiche di tempestività e intensività. Così, proprio come fanno spesso i nostri politici quando hanno problemi di salute, ci si informa su tutte le possibilità che la scienza offre e... purtroppo ci si rivolge all'estero! È proprio quello che abbiamo fatto noi, come ormai molte famiglie con bambini autistici: abbiamo trovato una dottoressa all'estero specializzata e certificata nel metodo Aba, trovato le terapiste disposte a venire a casa, organizzato la stanzetta di terapia, fornito la formazione alle terapiste da parte della dottoressa, acquistato o preparato il materiale necessario, seguendo passo passo (ogni giorno!!!!) lo sviluppo della terapia, naturalmente... tutto di tasca nostra!!!!! Altri genitori però non sono così "fortunati": la mancanza di informazioni (sull'esistenza stessa della metodologia, sul personale abilitato, sulle strutture di supporto) è pressoché assoluta, le capacità organizzative che comporta la gestione della terapia sono complesse, e, soprattutto, i costi sono notevoli, e molti genitori non se li possono permettere. Purtroppo, quindi, molti genitori si devono rassegnare a veder crescere il proprio figlio sapendo che qualcosa si potrebbe fare, e che ogni giorno che passa senza poterlo fare è un giorno perso! Lo scopo della petizione era proprio questo: per favorire la formazione di personale abilitato a condurre la riabilitazione con questa metodologia, e per il rimborso delle notevoli spese sostenute dalle famiglie, ponendole a carico del Servizio Sanitario Nazionale, così come lo sono le terapie per qualsiasi altra malattia.

I risultati: purtroppo la richiesta della petizione finora non è stata presa in considerazione, perché il Parlamento Italiano ha altre priorità: per fortuna, a livello locale, qualcosa si sta muovendo... Speriamo che ora che gli organi politici e amministrativi sono stati rinnovati, la richiesta delle famiglie, sostenuta da tutte le firme raccolte, venga finalmente ascoltata.Ringraziamo nuovamente Lei e tutte le persone che ci hanno sostenuto e continuano a sostenerci; speriamo di aver presto buone notizie, che non mancheremo di divulgare.

Di nuovo grazie!

Annamaria e Marco

CODROIPO

I 130 anni della Somsi

Presieduta da Giuseppe Sartorello,la Sezione codroipese del Sosmi (Società operaia mutuo soccorso) ha ricordato con una partecipata commemorazione i 130 anni di vita. Dopo la Messa e la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti, nella sala concerti della Scuola di Musica ha avuto luogo la cerimonia per sottolineare le finalità ancora attuali della fondazione. Già nel convegno del 6 giugno "Insieme si può" si era parlato dell'importanza che rivestono oggi come nel lontano passato le Associazioni Cooperative. Il Presidente Sartorello, nel suo intervento, ha tracciato il percorso della Fondazione, dalle origini a oggi, con il ripristino negli anni 50 della scuola per gli adulti, all'istituzione della scuola di arte e mestieri, alle attività ricreative come feste da ballo, cinema, gite sociali e aiuto ai soci. Il 1994 segna la trasformazione della società in Associazione, seguita da un periodo di inattività, venendo a mancare gli scopi originali che ne avevano giustificato la nascita. Risale al 2003 la rinascita ed il rilancio dell'attività associativa con progetti a medio termine di importante rilevanza sociale. Realizzate la banca della memoria, la raccolta e riorganizzazione dell'Archivio storico nonché il restauro delle mappe catastali dei lasciti D. Moro, convenzione con l'ambulatorio fisioterapico con tariffe agevolate per i soci Sosmi. Queste attività sono state attivate in collaborazione con l'Asp D.Moro. Altre iniziative hanno dato vita al concerto vocale e strumentale di musiche verdiane, alla ristampa del libro "Un fedele della terra" con invio gratuito a seimila famiglie di Codroipo e Camino, il rilancio dell'attività di coordinamento delle Sosmi del Friuli, la raccolta di testimonianze orali su Daniele Moro in sinergia con la compagnie teatrale "Agnul di Spere" e cicli di conferenze su storia e testimonianze del nostro territorio in collaborazione con il Comune di Codroipo, Assessorato alla cultura. Oggi si continua, pur con diverse modalità, ad operare in linea con l'intento dei fondatori, che voleva tutelare gli interessi degli operai e aveva finalità mutualistiche e assistenziali. Da qui è maggiormente comprensibile la sigla: Società operaia di mutuo soccorso. Fondatore della sede di Codroipo, nel 1878, fu Daniele Moro, imprenditore agricolo nato nel 1855. Benefattore ospitale, guidato da forte senso patriottico con idee progressiste, egli tagliò il nastro della prima Società di Mutuo Soccorso su modello di quelle che, nello stesso periodo, erano sorte e sorgevano in tutta Italia. Venne eletto Presidente per vari anni, dall'inizio, nel marzo 1878, al dicembre del 1881; in seguito dal 1893 al 1894 e , a varie riprese, durante il primo ventennio del 1900. Come la maggior parte dei borghesi italiani del tempo, si interessò alle nuove questioni sociali.

Pierina Gallina

Lettera sulla resistenza

Sono nata a Codroipo ma abito da anni nella zona collinare. Quando vado in visita ai miei parenti trovo il vostro giornale, che da anni arriva in tutte le famiglie e puntualmente lo leggo. Ho letto il numero di maggio, ho trovato una lettera del consigliere comunale Chiara Liut, l'ho letta e riletta. E vorrei fare una semplice domanda alla consigliera: lei, che ha spiegato così bene i fatti dei partigiani, e degli ex fascisti uccisi subito dopo la guerra, ci spieghi altrettanto bene i fatti e le varie guerre volute da Mussolini e dal suo alleato germanico! Cosa successe nel ventennio fascista? Le squadracce, le imposizioni politiche, i prigionieri politici, ecc. Non dimentichiamo che è stato il fascismo a invadere la ex Jugoslavia con migliaia di morti, per non dimenticare che a Gonars si trova una stele con i nomi di più di 600 persone internate (andate a vedere, non tutti sanno) da Mussolini. Erano donne bambini vecchi, e non è stato solo questo campo di concentramento in Friuli, perchè adesso si parla di foibe, e non di quello che è successo prima? Perchè mia madre ha dovuto dare la propria fede nuziale alla patria? per poter dar da mangiare ai figli. Ci spieghi la storia del nostro ventennio fascista, poi parli del comunismo!

Una assidua lettrice de... Il Ponte

Bellese: medaglia d'oro in Belgio

Franco Bellese, 66 anni, originario di Biauzzo frazione di Codroipo, ha ricevuto in questi giorni, in un'apposita cerimonia tenutasi nel palazzo delle esposizioni due a Bruxelles, la medaglia d'oro che gli è stata ufficialmente assegnata dall'Istituto Reale "des Elites" del lavoro del Belgio Alberto primo.
Ad appuntargliela ha provveduto il Commissario generale del Governo belga W. Imbrechts. Nel primo trimestre 2009 il sindaco di Soignies , dove Franco Bellese attualmente abita, gli consegnerà la pergamena d'onore.
Frattanto si è congratulato con lui, nel municipio di Codroipo, per il prestigioso riconoscimento ricevuto anche il sindaco Vittorino Boem."Bellese – ha affermato il primo cittadino- con la sua attività in terra belga ha tenuto alto il nome di Codroipo e del Friuli. Questa onorificenza-ha affermato Boem- è molto rara e viene data dopo una rigorosa selezione."
Franco Bellese ha lasciato la natia Biauzzo a poco più di cinque anni, nel 1947 con i propri genitori, stabilizzandosi in Belgio nella località di Quenast.
Diventato tornitore meccanico, si è specializzato come saldatore, lavorando sodo per vent'anni nella "Forge" di Clabecq. Quindi si è deciso a fare un salto di qualità: si è dedicato allo studio

nel ramo assicurativo e bancario, conseguendo il diploma con il punteggio di 87/100. Da questo momento è iniziata la sua parabola ascendente. Partendo da zero ha messo in piedi una propria società assicurativa e bancaria, dove è riuscito con le sole sue forze, in 24 anni a farsi una clientela di oltre 2.800 associati. Tutto ciò gli è valso, forse unico emigrante friulano in Belgio, nel settore delle assicurazioni a meritare e conseguire la medaglia d'oro.

Renzo Calligaris

Pellegrina a Lourdes, per dare la mano al mondo

5 km, 3, 1... Dopo circa 1400 chilometri, il pullman con i pellegrini della forania di Codroipo giunge a Lourdes. Un'emozione intensa, improvvisa e inaspettata, incontenibile dentro, uno scioglimento liberatorio che si è manifestato con due grosse lacrime.Ero giunta a Lourdes. "Una volta nella vita vorrei andarci": l'avevo detto spesso; anche quest'anno che ricorre il 150° anniversario delle apparizioni.
Adesso ero lì, pellegrina tra pellegrini di tutto il mondo, a toccare e accarezzare con la mia mano la roccia nuda di Massabielle, umida dell'acqua di quella sorgente che dal 1858 sgorga ininterrottamente. Ero lì a vedere con i miei occhi la compostezza e il raccoglimento delle interminabili file di fedeli, a sentire con il cuore la comune necessità dell'affidarsi al cielo. Chilometriche le processioni: i piedi – vecchi, giovani, appesantiti o agili, o fermi in carrozzelle o lettini – portano animi colmi di intenzioni o, comunque, di serena accettazione della propria condizione. E' sufficiente elevarsi un po', salire da terra, ad esempio sulle rampe della Basilica superiore, per guardare con altri occhi: le svariate individualità, le personali caratteristiche, i diversi tratti somatici come le diverse età ed etnìe non esistono più. Dall'alto, una miriade di puntini colorati, che alle prime ombre della sera si identificano solo dal punto luce dei flambeaux, ritmicamente alzati al ritornello di "Ave, ave, Maria".
E, da qui, si dà un vero senso al "quae sursum sunt quaerite, quae sursum sunt sàpite, non quae super terram".
Pellegrini in viaggio, alla ricerca di senso, stretti, come in quella messa internazionale solenne e festosa, ma allo stesso tempo inspiegabilmente naturale e semplice, cantando nelle diverse lingue del mondo, in più di ventimila attorno all'altare incensato per la presenza di Lui, Gesù Eucaristia. E' parso un piccolo segno di ciò che avverrà nella valle di Giosafat.
Per intanto, assaporiamo un briciolo di estasi di paradiso. Alla fine, è come aver dato la mano al mondo intero, con il segno di "pace" alle persone accanto a noi.

Maria Antonia Falzago

Alla codroipese Giulia la fascia di ragazza "Tulipano"

Si è svolta sabato 21 giugno a Vigonovo di Fontanafredda nell'ambito della Festa della Spumilia e del Buthulà, la 4ª selezione del concorso di Bellezza Miss Paesi in Festa. Di fronte ad un pubblico che ha riempito la tensostruttura che ospitava la festa, 12 ragazze si sono esibite in due uscite per aggiudicarsi altri 3 posti che danno il diritto di partecipare alla finale del concorso in programma il 26 ottobre a Codroipo. Al termine la giuria composta da esponeti locali ha premiato con la fascia di "Miss Paesi in Festa Vigonovo di Fontanafredda" la studentessa diciasettenne di Codroipo, Giulia Vilotti, con la fascia di "Ragazza Il Tulipano" Rossella Flaugnacco, impiegata 23 anni di Udine, la fascia di "Ragazza Viaggi Nardi" invece è stata assegnata a Maria Livia Roman 25 anni, commessa di Fiume Veneto. Presente alla serata anche il Sindaco di Fontanafredda, Giovanni Baviera. Tutte le concorrenti che fino ad ora hanno partecipato alle varie selezioni fin qui tenutosi, saranno presenti a breve sul sito www.paesiinfesta.com, e dove ci sarà anche la possibilità di votare la vostra preferita.

E... state in Borc San Roc

È arrivato il mese di luglio e quindi anche l'ormai tradizionale festa estiva del Borc San Roc. La nostra associazione è conosciuta per le tre feste che nel corso dell'anno rallegrano la zona nei pressi di viale Duodo a Codroipo. I generosi amici che frequentano i nostri chioschi, ci hanno permesso di raccogliere puntualmente discrete somme, poi donate ad associazioni locali che necessitano di aiuti. La "Frae di Pasche" è stata dedicata all'Associazione Fabiola, la quale sta completando la "casa dei bambini" a Gradiscutta di Varmo. Il 19 luglio siamo stati presenti con nuove specialità gastronomiche a base di pesce e con il divertentissimo *tira e bagna*, il gioco che già la scorsa estate aveva attirato adulti e bambini: il ricavato è stato devoluto in beneficenza all'associazione laringectomizzati.

Laura Moroso

I Lancieri al servizio dell'ambiente

La brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli", dalla fine di maggio in addestramento in Sardegna, ha raccolto l'invito delle Istituzioni locali nel sensibilizzare le coscienze ecologiche dei turisti e non solo. La manifestazione "Ambiente, Solidarietà, Vita" si è posta l'obiettivo di rendere pulite la Pineta e la spiaggia di Sant'Anna Arresi, una cittadina nell'estremo sud della Sardegna, confinante con l'area addestrativa in cui erano attendati i cavalieri della "Pozzuolo".
L'evento, patrocinato dal Comune di S. Anna Arresi e numerose associazioni locali ha suscitato entusiasmo nelle donne e uomini in uniforme che, su base volontaria, hanno aderito numerosi all'iniziativa. In particolare il reggimento "Lancieri di Novara", si è reso parte attiva di una massiccia campagna di informazione nei confronti di tutto il personale della brigata, distribuendo i volantini che promuovevano l'iniziativa, e successivamente fornendo un consistente numero di donne e uomini che hanno dedicato un po' del proprio tempo libero alla pulizia di un'area ancora poco conosciuta dal grande turismo. In quelle giornate quindi, niente carri armati, divise e anfibi per i militari in addestramento a Teulada, ma solo t-shirt, pantaloncini, rastrelli e la volontà di mettersi in gioco. "Spero che attività come queste possano ripetersi in futuro – ha affermato il generale Flaviano Godio, comandante della brigata di cavalleria - chi come noi ha avuto la possibilità di operare in aree del mondo dove la tutela dell'ambiente non è una priorità, si rende conto di quanto sia importante preservare la natura per consegnarla ai nostri figli". La "Pozzuolo", che si è trattenuta in Sardegna fino alla metà di giugno, ha affinato il proprio addestramento in previsione del secondo turno di missione in Libano, dove assumerà il comando del settore ovest di Unifil, la forza multinazionale dell'Onu che vigila sul rispetto della Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Brava Anna

Anna Greco, studentessa-lavoratrice, si è brillantemente diplomata in ragioneria all'Itc "Deganutti" di Udine, dopo aver frequentato con successo la scuola serale.
Il marito Stefano, la sorella e i familiari tutti si congratulano, ammirandone i sacrifici e augurandole ogni bene e una carriera luminosa.

Il fascino del mandolino nella chiesa di S. Valeriano

E' stato un successo il concerto *Il fascino del mandolino* che l'Orchestra a plettro "Citta di Codroipo" ha voluto offrire al pubblico di San Valeriano la sera del 28 giugno. Circa ottanta i presenti che hanno preferito S. Valeriano ad altre valide iniziative calendarizzate nella stessa serata a Codroipo e che hanno potuto gustare con attenta e coinvolta partecipazione il suono esile e vibrato di mandolini e mandole, il pizzicato delle chitarre e il caldo timbro del contrabbasso che avvolgeva, come in un abbraccio, tutta la melodia.. Senza sbavature l'esecuzione, con attacchi sincronizzati e precisi, pur non essendoci un direttore: questo sta ad indicare una vera amalgama del gruppo orchestrale, integrato da musicisti dell'Orchestra "Tita Marzuttini" di Udine, dell'Orchestra a Plettro di San Vito al Tagliamento e del quartetto "Ad libitum" di Pradamano: impercettibili cenni di capo e rapiti sguardi davano gli attacchi e decretavano la fine di ciascun brano. Preziosa l'informazione "didattica", in alcuni casi arricchita di curiosi aneddoti, che la chitarrista Tiziana Pauletto faceva precedere alle singole esecuzioni. Per espressa ammissione degli interessati, anche orecchi non "educati" al suono degli strumenti a plettro hanno via via seguito attentamente la delicata *Ave Maria*, il quasi marziale *Libertas*, il caldo *Adagio in sol minore*, i notissimi *O Sole mio* e *Toma a Surriento,* sino a *La vita è bella* dalla colonna sonora dell'omonimo film di Piovani che chiudeva il vario e nutrito programma.

Alla fine, uno scrosciante prolungato battimani ha ringraziato gli orchestrali. Una nota tutta particolare merita l'intermezzo che Fabrizio Furci ha presentato da solista eseguendo, con la sua chitarra, *Rossiniana n° 1, op. 119* di M. Giuliani: giovane il chitarrista; ma il pubblico ha lungamente applaudito un'interpretazione ormai già matura. La serata non poteva che terminare con un buffet sotto le stelle e al lume delle fiaccole nel giardino esterno alla chiesa.

Un ringraziamento particolare va al prof. Domenico Furci, mandolino solista, che è stato il promotore di questa iniziativa, con l'augurio che nuovi elementi si uniscano all'Orchestra a plettro "Città di Codroipo" e che l'esibizione a San Valeriano possa, magari, diventare un appuntamento ciclico nell'ottica di offrire alla comunità dei significativi momenti di aggregazione.

Italico Comisso

65 anni festeggiati alla grande

I sessantacinquenni del Mediofriuli, in particolare dei Comuni di Bertiolo, Camino al T., Codroipo, Rivignano e Varmo mobilitati dal dinamico e vulcanico coetaneo Angelo Macor, hanno ricordato con una grande festa lo storico traguardo della loro vita. Un centinaio i partecipanti che si sono dati appuntamento nella villa dogale di Passariano. Hanno assistito nella cappella gentilizia di Villa Manin ad una S. Messa di ringraziamento e di ricordo dei coetanei scomparsi, celebrata dal parroco di Rivolto don Lionello Pecile. Si sono mossi per loro e hanno portato i voti augurali alla comitiva il governatore della Regione Renzo Tondo, l'assessore regionale codroipese Riccardo Riccardi e il sindaco di Codroipo Vittorino Boem. Quest'ultimo che è anche presidente dell'Azienda Speciale di Villa Manin ha distribuito a ciascun componente il calendario pergamenato originale del 1943. Dopo un sostanzioso spuntino consumato in allegria sotto la barchessa di ponente di Villa Manin, il "gruppone" si è trasferito in laguna, a Marano per una splendida escursione a bordo del barcone del mitico Geremia. In un tipico "casone" è stato quindi consumato il pranzo con una ricca varietà di pesce, allietato dalla musica e da tanta allegria. Nel tardo pomeriggio è stato completato il giro turistico sul barcone, durante il quale si sono potuti ammirare scorci meravigliosi, prima del definitivo "rompete le righe" con l'appuntamento per altre tappe significative della vita da festeggiare insieme.

R.C.

110 e lode per Vanessa

Il 22 maggio scorso Vanessa Persiani Chiandotto di Casarsa della Delizia si è laureata con il punteggio di 110 e lode all'Università di Trieste facoltà di Scienze Politiche, corso di laurea in Sociologia per il territorio e lo sviluppo. Ha discusso con il relatore prof. Luigi Pellizzoni la tesi: "La tutela degli animali nel territorio del Pordenonese", Alla neo dottoressa i complimenti dalla mamma, dalla sorella, dalla nonna, dalla zia e dal cugino.

Concerto lirico dedicato alla natura

Sabato **2 agosto** alle ore **20.45** a **Villa Manin** sarà presentato il concerto che fa parte della rassegna *Paesaggi Sonori* dal titolo ***L'Incanto della Natura.***

Il concerto, ideato dal mezzosoprano Isabella Comand, è dedicato alle quattro stagioni ed è suddiviso in quattro quadri nei quali verranno presentati sia brani pianistici sia arie di autori quali A. Caldara, J. P. Rameau, P. Ilic Caikovskji, massimo esponente del romanticismo musicale russo, G.Faurè, con le sue melodie francesi, P. Mascagni e E.Grieg con composizioni che hanno come tema i fiori, i boschi, gli alberi, le foreste e i vari mesi dell'anno, e i famosi duetti dei fiori tratti dalla *Lakmè* di L. Delibes e dalla *Madama Butterfly* di G. Puccini fino a *Si, mi chiamano Mimì* tratto dalla *Boheme* per concludere con il *coro di ninfe* tratto dall'*Armida* di G. Rossini.

Un programma che si colloca in un percorso ideale nel quale la musica dipinge i colori della natura: ascolteremo l'estate, rivestita di note fresche, solari e accaldate e il malinconico autunno, dove si intravedono, tra i rami degli alberi, gli ultimi raggi del sole. Gli artisti che si esibiranno nel corso della serata vantano collaborazioni nei maggiori teatri sia in Italia sia all'estero: la voce del soprano **Scilla Cristiano**, la vocalità calda e suadente del mezzosoprano **Isabella Comand** e il raro timbro morbido del contralto **Giovanna Dissera Bragadin**, accompagnate al pianoforte da **Renata Nemola**. Nell'ambito del concerto verranno presentate le opere musive del maestro udinese **Giulio Menossi**, che dopo aver esposto dagli Stati Uniti al Giappone passando per la Francia, concede gentilmente alcune delle sue opere come scenografie per il progetto dedicato all'ambiente. Il progetto, promosso dall'Associazione Culturale *Le Note Curiose*, è stato realizzato con il contributo di: Provincia di Udine, Fondazione Crup, Mtf, Cafc, Amga, Banca di Udine, Consorzio Acquedotto Poiana di Cividale e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, del Fai, dell'Insiel e dell'Api e la collaborazione del Comune di Codroipo. La serata sarà presentata dal Prof. Loris Castenetto. Le soliste indosseranno i gioielli del maestro orafo **Giorgio Chiarcos,** pezzi unici creati accostando oro e argento a metalli e materiali diversi creando raffinati effetti decorativi.

Lisa Foschia

Stella Volley: un'Associazione in crescita

A bocce ferme (come si suol dire), a campionato concluso cioè, si possono tirare i conti di un'annata di pallavolo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Stella Volley. Un'Associazione che ha raccolto attorno a sé un centinaio di ragazze e ragazzine (oltre alla squadra maschile), con ore e ore di impegno per campionati, gare, allenamenti, spostamenti, servizi gestionali e quant'altro, per le atlete stesse, dirigenti, accompagnatori, genitori e appassionati volontari. I campionati gestiti nel corso dell'anno sportivo concluso sono stati tanti: la Serie C femminile (per partire con la più rappresentativa), la Prima Divisione Maschile, la Seconda Divisione Femminile, l'Under 18, L'Under 16, l'Under 14, e, per concludere le squadre di Minivolley e Super.

Su tutte si dovrebbe dire molto per l'impegno, la serietà, la continuità, la costanza, il lavoro fatto nel corso del proprio campionato. Ma accenniamo solo ad alcuni risultati che ci sembrano più significativi.

La Serie C femminile, nonostante un campionato impegnativo e difficile con squadre molto più "titolate" ed affermate nel girone, si è salvata con grande dignità.

La Prima Divisione Maschile: quest'anno ha cominciato a vincere! diversi set, diverse partite si sono concluse con un risultato esaltante per giocatori e tifosi. Ma più che il risultato è esaltante la passione con cui questi giovanotti hanno sempre partecipato al proprio campionato, anche nelle sconfitte che si susseguivano una dopo l'altra, senza dubitare par un attimo, senza tirarsi indietro, spendendo del proprio nella conduzione della squadra. La Seconda Divisione Femminile quest'anno ha meritato la partecipazione ai play-off: è un traguardo che premia il lavoro, l'impegno, la partecipazione di un intero anno. L'Under 18 è giunta al secondo posto nel proprio settore. Anche le ragazze dell'Under 16 si sono comportate molto dignitosamente, con grande impegno e serietà. L'Under 14 si è aggiudicata il "Trofeo Friuli" e le atlete sono state premiate dalla Federazionne Provinciale.

Le più piccole – Mini volley e Super hanno saputo condurre al meglio il proprio campionato, giocando con passione ed impegno, meritando sempre gli applausi degli appassionati tifosi. E' stata anche un'annata movimentata dalle dimissioni – ad aprile – del presidente Adriano Collovati, dimissioni dettate da motivazioni personali. E' subentrata Loretta Pontisso, che ha accolto con grande trepidazione l'impegno, che ha comunque saputo gestire con grande regolarità, assistita anche dal suo vice, Stefano Degano, ed da tutti gli altri Dirigenti. Tutto è bene quel che finisce bene, si suol dire. E in questo caso: tutto è finito bene! Resta qualche problema di carattere economico, che forse condizionerà la Stella Volley nel prossimo anno, ma è fuori dubbio che "se non vi fosse, bisognerebbe inventarla": perché l'Associazione Sportiva Dilettantistica Stella Volley svolge nel suo piccolo settore un'opera sociale formativa ed educativa, come solo lo sport sa fare, con un impegno che merita essere sostenuto anche dagli Enti Istituzionali. Tutto è bene quel che finisce bene: anche la festa conclusiva che si è tenuta il 31 maggio presso la Palestra ed il Campo Sportivo di Teor, in cui si è vista la corale e vasta partecipazione di tutte le atlete, ma soprattutto dei genitori! Con grande soddisfazione dei dirigenti. In autunno il gioco riprende: dapprima con gli allenamenti e la preparazione, poi con le gare di campionato. L'Associazione vuole crescere: forse non in numero di campionati (che già sono tanti) quanto in numero di partecipanti: atleti e atlete (anche superando il centinaio di presenza degli ultimi anni), genitori, collaboratori volontari e sponsors (di cui c'è sempre enorme bisogno). Un grazie a tutti!!

Tre nuovi 2° dan di Yoseikan Budo

Lo Yoseikan Budo, dove si fondono tradizione e modernità in una vasta e completa gamma di tecniche viene insegnato nel "Dojo" di Biauzzo di Codroipo da diversi anni, anche associato ad altre discipline e sport da combattimento. Tramite la notevole preparazione fatta con dedizione e sacrificio sia dal corpo insegnante che dagli allievi, l'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Centro Studi Arti Marziali rimane un punto di riferimento dove al centro dell'attenzione è il benessere psicofisico del praticante e dove la conoscenza viene realizzata tramite un severo controllo, nel massimo rispetto dell'incolumità e della dignità reciproca. A dimostrazione di quanto scritto alla recente manifestazione denominata "Libertiadi" svoltasi a Lignano Sabbiadoro la commissione nazionale F.i.y.b. Ha promosso al grado di cintura nera 2° dan gli allievi Walter Della Mora, Alessandro Pizzolla e Alessandro Peresan che hanno brillantemente superato l'esame che comprendeva una conoscenza approfondita di tutte le tecniche sia a mani nude, a distanza e a contatto e con le armi della tradizione, dei Kata e del combattimento integrale. Complimenti ai nuovi 2° dan dal M° Alberini, dai suoi collaboratori e dai praticanti dell'Associazione. **Si ricorda che i corsi per bambini, ragazzi e adulti di Yoseikan Budo e discipline associate (Karate, Kick Boxing semicontact e difesa personale) riprenderanno regolarmente lunedì 15 settembre, per informazioni telefonare allo 0432 906113 o al 349.0663896 ore pasti.**

Campionati regionali salto ostacoli: la Bianchi in evidenza

Patrocinati da Coni, Anac e Fise Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia hanno avuto luogo a Palmanova dal 6 all'8 giugno il Memorial Nino Corpaci e Campionati Regionali Salto Ostacoli 2008, con grande partecipazione di cavalieri e amazzoni provenienti da tutta la regione.
Il circolo ippico "La Quercia"di Gorizzo di Camino al Tagliamento ha gareggiato con i suoi allievi e per la soddisfazione della direttrice-istruttrice Daniela Pancotto Bianchi hanno ottenuto egregi risultati. Venerdì 6 nella 1°prova "Trofeo nuove promesse" cat. di precisione (vincono a pari merito i concorrenti che eseguono percorso netto), Michele Mores in sella a Galoe Guillaumieres è stato uno dei vincitori. Rebecca Bianchi con Ideal de Cracy nella 1°prova"Campionato assoluto"cat. a tempo è giunta al 2°posto e la sorella Michela con Daurio du Levant ha concluso la 1°prova "Campionato Juniores 1°grado"cat. a tempo al 1°posto. L'impegnativa giornata di sabato 7 ha visto Rebecca Bianchi chiudere la sua 2° prova cat. fasi consecutive al 3°posto mentre la sorella Michela in sella a Lodewijk nella 2°prova del "Trofeo allievi emergenti" si è classificata seconda e seconda nel campionato juniores.
La 2° prova "Criterium brevetti"ha visto Luna Badoglio in sella a Verdy 13 de la Tourelle chiudere al 4° posto e Michele Mores nella 2° prova "T.n.p"cat. mista è giunto secondo.
Nella 1°prova "Trofeo cucciolo"cat. di precisione i binomi Giulia Carlini – Jack e Gaia Beatrice Tonizzo - Miss de Guldenboom hanno ottenuto il primo posto.
La 1° prova"Campionato brevetti pony"ha visto gareggiare Gessica Rossi con Hickstead special classificatasi prima e Davide Rossi con Pippo giunto sesto.
Domenica 8 a conclusione delle varie prove le classifiche davano i concorrenti del circolo "La Quercia" in queste posizioni: "Trofeo cucciolo" Giulia Carlini prima con il tempo ideale vincitrice della cat.della giornata e vincitrice del trofeo, Mirco Mores 2°in categoria e 8° posto nel trofeo e Gaia BeatricTonizzo al 9°posto.
"Campionato brevetti pony"Gessica Rossi al 2°posto e Davide Rossi al 7° "Trofeo nuove promesse" Michele Mores al 5°posto "Criterium brevetti" Luna Badoglio al 4°posto "Campionato assoluto" Rebecca Bianchi al 3°posto "Trofeo allievi emergenti" Michela Bianchi al 4°posto "Campionato juniores 1° grado qualificato" Michela Bianchi al 1° posto e con questo risultato si è aggiudicata anche il premio per il Memorial Nino Corpaci già vinto in precedenti campionati.

Tiziana Gramola

6-5 il match tra Compagni di Viaggio e Comunali

Al Comunale di Codroipo, si è giocata una partita di calcio speciale: i Compagni di Viaggio contro i Dipendenti Comunali. Giornata autunnale, il terreno è allentato per la pioggia, ma il drenaggio è ottimo e si può giocare. La formazione dei Compagni di Viaggio in divisa rosa-nero, allenata da Ermenegildo è scesa in campo nella seguente formazione: Claudio, Michele, Federico, Gianfranco, Ermenegildo, Manuel e Maurizio. In panchina si erano seduti: Fernando, Adelchi, Fabio e GianPietro. Orlando era indisponibile per malanni fisici. Claudio, il capitano, fungeva da portiere. I Dipendenti Comunali erano guidati dal Sindaco (in porta) e da Enzo. La prima azione è stata di Federico ma il suo bel tiro viene parato dal portiere avversario. Poco dopo, un bel colpo di testa di Manuel è finito alto di poco. All'8° la rete è nata da un tiro di Federico, non trattenuto dall'estremo difensore, che Maurizio ha ribadito in rete. Verso la metà del primo tempo Manuel con un tiro a mezza altezza, ha portato il risultato sul 2-0. Gianfranco, poi, è andato in gol fissando il 3-0. Intanto, ha fatto la sua comparsa una pioggerellina insistente e fredda. Nell'intervallo il Mister Ermenegildo ha preparato i cambi e sono entrati: Fernando, Fabio, Adelchi e GianPietro. Michele, nella ripresa, ha scoccato un tiro, dal centro dell'area, siglando il 4-0. Federico con un tiro di punizione ha superato la barriera ed insaccato il 5-0. I Dipendenti Comunali con 2 reti realizzate in pochi minuti, si sono portati sul 5-2. Per fortuna, per Federico e compagni, c'è Claudio che riesce con un mezzo miracolo, a parare un tiro fortissimo. Per i Comunali è stato Enzo che ha suonato la carica. I Comunali vanno ancora in gol portando la propria scquadra sul 5-3; ma pochi minuti dopo Manuel ha messo in rete il 6-3. A nulla è valso lo sforzo dei Dipendenti Comunali che si sono portati sul 6-5, sfiorando un clamoroso pareggio.

Sta per scoccare l'ora del Palio dei Rioni

Manca poco più di un mese all'inizio del XXIV Palio dei Rioni di Codroipo, storico appuntamento per gli amanti del basket che, da sabato 23 a domenica 31 agosto, affolleranno Piazza Garibaldi per assistere alla kermesse. Nei tornei, fulcro della manifestazione, tanta sarà la voglia di rivalsa dei senior del West che, dopo aver dominato la prima fase della passata edizione, hanno dovuto soccombere in finale al Sud, vincitore per la sesta volta negli ultimi sette anni.

Brava Emma

Grande soddisfazione per Emma Saccomano che il 22 giugno scorso ha conquistato, assieme alla sua squadra "Nuova Virtus" di Zoppola, il titolo italiano di ginnastica artistica alle finali nazionali di Fiuggi. A Emma, Chiara, Elisabetta, Nicole, Silvia e ai tecnici che le hanno preparate in maniera esemplare, le congratulazioni di tutti i parenti e gli amici che le hanno seguite in questa splendida avventura.

BERTIOLO

Ciao Carlo Andrea, amico di tutti

Mi piace parlarti con un sorriso, come piaceva a Te. A Te, farfalla lucente forte dei tuoi 18 anni e della tua valigia piena di amore che nascondeva lo scomparto del dolore fisico e delle poche e subito dimenticate volte in cui sei stato scottato dalla cattiveria umana. Hai sofferto, sì ma hai dato così tanto a tutti coloro che hai incontrato sulla tua breve strada! A nessuno hai lesinato un complimento, un abbraccio, forte, di cui eri specialista né un "grazie" con l'accento sulla erre né una ricarica di vita, quella vita fragile che ti è stata riservata ma che hai tenuto stretta fino all'ultimo, prezioso istante. Sei amato da due persone eccezionali, Loredana e Roberto, che ti hanno letteralmente donato ogni loro fibra e ti hanno accompagnato passo passo sul tuo percorso terreno. E ti hanno sorriso, vestiti di bianco, fino a che l'auto grigia ti ha condotto oltre le loro braccia che ti scortavano, idealmente, come spade di luce verso l'eternità. Condottiero senza macchia, cavaliere della Tavola Rotonda, guerriero leale, eroe nelle piccole cose di ogni giorno, sei stato silente protagonista del tuo "arrivederci" vestito di serenità, con i festoni colorati dei tuoi compagni, la musica come sottofondo ai saluti espressi dai tuoi innumerevoli amici (di scuola, montagna, teatro e tanti altri) che mai ti hanno lasciato solo, dalla tua Luchi e dalla tua mamma e dal tuo papà. Tutti loro hanno legato al tuo collo il mantello da crociato con fiocco di bellissime parole intagliate con i grazie per il tuo esempio, per il tuo coraggio. Per essere vissuto. "Combatti ancora lo spazio perché l'amore dura oltre questa piccola vita" – "Eri un cavaliere e io, principessa Sibilla" – "Eri l'esplosione di te stesso. Per noi sei stato Napoleone, Dartagnan ma, soprattutto, sei stato Tu"– Ci hai lasciato la spada per combattere le paure del mondo. Ci dicevi: quando mi ricorderete ricordatevi di sorridere". Carlo Andrea, tenace, indomito, sensibile e perspicace, attore nato e scrittore di eroiche gesta, ti saluto con un sorriso. Come vuoi tu. Però devo chiederti scusa, anche se so che mi hai capito. Non sono stata capace di parlarti davanti alla folla, a casa tua. Non ho saputo abbattere le sbarre dell'emozione. Solo quando ho accarezzato il tuo folto ciuffo, ho imboccato il sentiero della pace. Grazie, Carlo Andrea, anche di questo.

Pierina Gallina

CAMINO

4° premio Marinig

La cerimonia di premiazione della quarta edizione del premio intitolatoa Primo Marinig ha conosciuto un epilogo decisamente fortunato.
Nella corte di Palazzo Minciotti, le numerose autorità presenti, i vincitori delle varie sezioni e l'attestato di stima conferito a Carla Danussi, ricercatrice della divisione di Oncologia sperimentale 2 del Cro di Aviano, meritevole di un ambìto riconoscimento in California, sono stati gli elementi portanti. La presidente dell'Associazione culturale "Il Cjavedâl", Annalisa Guerra, promotrice del premio ha aperto la manifestazione con il plauso ai partecipanti al concorso, agli allievi e docenti della locale scuola primaria, alle vincitrici delle due sezioni, Fanny Frappa per under 25 con l'opera multimediale "Un amôr di pais" e Pierina Gallina per over 25 con la poesia "Cops in flôr", presentate dal presidente della giuria, lo scrittore Paolo Maurensig.
Attestazioni di stima alla figura di spicco di Marinig sono state attribuite da Fontanini, Presidente della Provincia di Udine, dall'Assessore provinciale Marchetti, regionale Violino e dall'Assessore del Comune di Camino, Giavedoni che ha saputo tracciarne il profilo umano e sociale con espressioni garbatamente eloquenti.

Carla Danussi e l'assessore Giavedoni

3° raduno "Piccola club"

I modelli dei trattori Fiat "Piccola" nelle versioni R18, 211R, 215, 250, 300, hanno sfilato sulle strade del Comune in una singolare parata a carattere enoturistico, giunta alla sua terza edizione. Punto logistico per l'organizzazione e arrivo dopo la festante maratona è stato l'Agriturismo "Là di Silvestri" dove il convivio ha suggellato il cameratismo tra proprietari e simpatizzanti dei mitici modelli costruiti nel 1954 di cui la trattrice Fiat 18 "La Piccola" fu la più venduta negli anni 50.

"Non lasciamo morire la pieve"

La **Pieve** era una chiesa inserita in una parte definita di territorio ecclesiastico minore, sostituita poi dalla parrocchia. Il termine *Pieve* deriva dal latino p*lebis* che significa plebe ovvero gli abitanti delle campagne che lavoravano la terra. La millenaria chiesa matrice di Pieve di Rosa, costruita insieme a quella di Rosa Vecchia, aveva la funzione di dare accoglienza alle genti che attraversavano il guado sul Tagliamento. Oggi è ancora autorevole sentinella degli eventi e delle vicende umane che hanno marchiato questo territorio. Purtroppo il suo stato di salute è estremamente grave! Opere d'arte in pericoloso stato di degrado e infiltrazioni nei muri tengono alta la soglia di attenzione. Ma, per fortuna, c'è chi sta prendendo a cuore le sue sorti, seguendo le orme di Mons. Zorzini e di Don Saverio Mauro. Si tratta della Parrocchia con il suo pievano Don Raddi e di un gruppo di associazioni locali, Studium Musicae, Pro Loco "Il Vâr" e Villa Manin, l'Associazione culturale "Il Cjavedâl", sostenuti da Regione, Provincia e Bcc di Basiliano. Insieme e con la preziosa consulenza di esperti in vari settori dell'arte stanno attivando vari progetti tra cui il volume "Plebis Rosae", presentato nella stessa chiesa davanti al numeroso pubblico e alle massime autorità religiose e civili, l'Arcivescovo di Udine, Mons. Brollo, il Presidente della regione Tondo, l'Assessore regionale Riccardi, il Vice-presidente provincia Marchetti, il Sindaco Gregoris, con intermezzi musicali della nota soprano Francesca Scaini, accompagnata all'organo dal Maestro Matteo Andri. Un volume che vuole mettere il dito nella "piaga" dolorante dell'antica Pieve. Un volume che lancia un accorato appello per la sua salvezza. "La chiesa, dotata tra l'altro di eccellente acustica, è in disfacimento e necessita di restauro per almeno 800mila euro. Se così non avverrà questo libro potrebbe rimanere l'ultima testimonianza di ciò che fu la Pieve" – dichiara Nicola Locatelli – coordinatore dell'iniziativa.
Le associazioni coinvolte hanno mostrato la faccia, non a parole ma con una promessa: far restaurare, assumendosi la spesa di 5mila euro, una pala di 1.80x 1.50 metri attribuita a Francesco Zamolo. L'intento è fare da capifila per il restauro di altre pale e opere d'arte sia lignee che a stucco. Il volume, curato da Serena Bagnarol, Franco Gover, Ernesto Zanin, con i contributi di Alessandra Bressan e Franz Zanin, fotografie di Andrea Collovati, grafica di Ennio Malisan, collaborazione del Centro di catalogazione e restauro beni culturali, finanziamento della Regione Friuli-Venezia Giulia, è un valido documento scientifico diviso in tre parti arricchite dagli inserti sul restauro dell'altare ligneo e dell'organo.
A ciò si aggiunge il progetto della Parrocchia per il futuro della Pieve: farla diventare un centro di produzione culturale che abbracci la ricerca e la musica sacra di cui Camino è fucina secolare con la produzione degli organi, la novantenne Corale Caminese, la ventenne scuola di musica e, dal 1700 fino ad oggi, terra di insigni musicisti.

Servizi a cura di Pierina Gallina

RIVIGNANO

A Bologna con i Donatori di sangue

È oramai un appuntamento irrinunciabile, quello dell'annuale gita organizzata dal consiglio direttivo della locale sezione di Donatori di sangue, una scadenza per ritrovarsi e un'occasione per promuovere il Dono.
Ma è anche motivo per allargare le nostre conoscenze e la nostra cultura. Quest'anno la scelta è caduta sulla città di Bologna: Bologna la rossa, Bologna la grassa, Bologna la dotta. La bella Bologna. Una città affascinante, come tante nostre città d'arte, ma che si differenzia per le sue torri, una quarantina quelle ancora esistenti.
Ordinata, pulita, organizzata, a indicare un vivere civile di gente cosciente del proprio patrimonio e che per questo lo rispetta e valorizza. I nostri 54 gitanti, divisi in due ordinati gruppi, da subito rapiti dalle interessanti spiegazioni delle due brave guide le hanno seguite per tutta la giornata lungo le vie e le piazze principali, tra fontane e monumenti, all'interno di chiese e cattedrali, in faccia a storici palazzi e sotto gli straordinari portici, ma soprattutto a scoprire le tante torri che, per storia, bellezza e fascino, sono comparabili alle più note torri degli Asinelli e della Garisenda.
Un buon pranzo nel centro storico è quanto ci vuole per permettere alla comitiva di riprendere le forze e a predisporla per il giro pomeridiano. E si continua con la notevole bellezza della basilica di S. Stefano composta da quattro chiese romaniche superstiti (erano sette) e dal bellissimo chiostro; la basilica di S. Petronio, patrono della città, con la sua struttura gotica imponente (è la quinta chiesa più grande del mondo) e con all'interno numerose opere d'arte; e, là in alto, il Santuario della Madonna di S. Luca che si può raggiungere anche a piedi percorrendo una lenta scalinata lunga un paio di chilometri tutti coperti dallo storico e artistico porticato.
La giornata così è volata, senza accorgerci del tempo passato, ed è già l'ora di tornare. Un saluto ed un ringraziamento alle guide e via a percorrere la strada del rientro, non senza una lunga sosta a metà strada con tanto di sostanzioso spuntino per un giusto recupero delle calorie perdute. Arrivederci al prossimo anno con destinazione...

eMPi

...E in lontananza mormorano le acque del fiume...

Sabato **9 agosto** alle ore 20.45 nella suggestiva cornice paesaggistica e architettonica di **Villa Badoglio**, a Flambruzzo di Rivignano, sarà presentato il concerto lirico dal titolo *Mia acqua lustrale, mio chiaro fiume*.
Il concerto è una produzione dell'Associazione Culturale **Le Note Curiose** con il contributo della Provincia di Udine, la Fondazione Crup, Mtf, Amga, Cafc, Banca di Udine, Consorzio Acquedotto Poiana di Cividale e con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, del Fai, dell'Insiel, dell'Api e il sostegno dell'Assessorato alla cultura e all'ambiente di Rivignano. Questo concerto conclude la rassegna musicale dedicata all'ambiente presentata quest'anno in un percorso itinerante attraverso la provincia di Udine. L'evento, a partire dalla romantica atmosfera delle risorgive con i suoi rivoli e le sue leggende, porterà sul palcoscenico le musiche dei più grandi compositori internazionali in un percorso musicale di rara intensità e delicatezza che ha per protagonista l'acqua: le onde che si infrangono sugli scogli, lo scorrere di un ruscello tra il verde di un bosco: l'acqua come metafora della musica e della vita. Il pubblico potrà ascoltare le musiche di differenti epoche e autori: *Le onde* di L. Einaudi, le *Barcarole* di Faurè e Offenbach, *la danza* e *la gita in gondola* di Rossini, e il Valzer *An der Schonen blauen Donau* di J.Strauss.
Un evento di rara bellezza portato sul palcoscenico dalle straordinarie doti del soprano **Scilla Cristiano** e dalla vocalità intensa del mezzosoprano **Isabella Comand,** una delle voci più belle del nostro panorama lirico (e che ha diretto l'intera produzione artistica del progetto) accompagnate magistralmente al flauto da **Daisy Togni** e al pianoforte da **Sara Rigo**. Prima del concerto il comune di Rivignano, in collaborazione con il ristorante al **Ferarùt**, offrirà ai gentili ospiti un cocktail di benvenuto e il duca Gian Luca Badoglio sarà a disposizione degli ospiti dalle ore 19.45 per una **visita guidata** alla villa, alle sue sale e alla preziosa biblioteca del 1700.
Il concerto sarà impreziosito dalle opere musive dell'artista **Giulio Menossi**, uno dei dieci mosaicisti più importanti a livello mondiale, che faranno da cornice ideale alla musica.
Depositario di un'arte antica di alto valore artistico e architettonico, Menossi, mette gentilmente a disposizione le sue opere simboliche legate alla tematica dell'acqua. Le artiste indosseranno i preziosi gioielli contemporanei inerenti alla natura creati dall'orafo **Giorgio Chiarcos**. Il concerto sarà presentato dal Prof. Loris Castenetto.

Lisa Foschia

Sotto il segno dei gemelli

Erano i tempi delle grandi famiglie con una gerarchia ben rodata e con un numero di bambini che a volte aveva dell'incredibile. I preti da un pulpito e i politici dall'altro, sollecitavano le famiglie italiane a sfornare figli per la Chiesa e per la Patria, e i nostri avi, molto attenti ai dettami dei preti, ma anche molto patriottici, facevano figli per la Chiesa, per la Patria, per il lavoro nei campi e soprattutto perché non sapevano come evitare le gravidanze. Poi venne il benessere, la meccanizzazione, la pillola e una più razionale responsabilità nel mettere al mondo delle creature con un futuro incerto (ricordo una frase, in un discorso fatto alla comunità montana, di Giancarlo Cruder, allora presidente della provincia, che mi colpì per la poesia e la durezza; disse: "*Qui, dove i bambini nascono con il destino delle rondini*"), ed è denatalità. Ma le cose cambiano, ed oggi, almeno nella nostra zona, assistiamo a un lento ritorno alle nascite. Si vedono sempre più numerose le giovani mamme in giro con i loro capolavori, anzi, si vedono anche i papà, una volta esenti dall'accudire i pargoli. Se leggiamo "Progetto amare", il nostro bollettino parrocchiale, ci accorgiamo subito di questa variazione di tendenza, ed è bello sentire le campane annunciare un nuovo arrivo; mette allegria, dà speranza. Un'altra novità di questi ultimi anni è l'evento sempre più frequente, senza un'apparente ragione, di parti gemellari, e allora la felicità raddoppia, almeno per il parentado, mentre i futuri genitori, colti da legittima gioia nell'apprendere di una futura maternità, avranno un momento di vertigine nel capire che a nascere saranno in due, o in tre, o... Gli ultimi nati in ordine di tempo sono Tommaso e Samuele, figli di Angela e Manuel Pestrin, due passerotti che reclamano un posto nella società e noi siamo ben lieti di accoglierli augurando loro, ai nuovi nati e ai futuri nascituri, una lunga vita felice e serena. E ai neo genitori scherzosamente (ma neanche tanto) diciamo: coraggio, tra un 25 – 30 anni ce la faranno da soli.

eMPi

La banda Primavera sul podio

Terzo posto per il complesso giovanile della Banda Primavera di Rivignano all'ottava edizione del Concorso musicale regionale per allievi di gruppi bandistici di Corno di Rosazzo. Organizzato dal complesso locale nell'ambito dell'annuale Fiera dei Vini e finalizzato a promuovere lo studio della musica tra i giovani strumentisti, la manifestazione ha premiato il gruppo rivignanese per la qualità dell'esecuzione dei brani (alcuni obbligatori da regolamento) e l'articolazione musicale. Nata da un paio d'anni, la "piccola" banda rivignanese è formata da 17 ragazzi dai 10 ai 18 anni, tutti di Rivignano e comuni limitrofi. Con la guida del maestro Simone Comisso, già direttore della Banda Primavera, e il sostegno dei tanti genitori al seguito, il gruppo giovanile (insieme agli altri sette complessi in gara) è stato giudicato da una giuria di esperti, tra i quali comparivano anche Paolo Longo, compositore e pianista di fama internazionale, il trombettista e insegnante al conservatorio di Padova Piergiorgio Ricci e Giovanni Sora, direttore responsabile dell'Orchestra di Fiati del Conservatorio di Brescia. I giovani bandisti di Rivignano hanno mosso i primi passi nel mondo della musica grazie ai percorsi didattici organizzati dalla stessa Banda Primavera. La scuola di musica, che offre agli allievi una ricca scelta di corsi (dalla propedeutica musicale, ai singoli strumenti), è seguita costantemente dal maestro Simone Comisso e dalla presidente della banda musicale, Ivana Zatti. Dopo la pausa estiva, le lezioni della scuola di musica riprenderanno nel mese di ottobre. Per informazioni sui corsi e sulla banda giovanile, contattare la presidente Ivana Zatti (tel. 0432 775804).

M.P.

SEDEGLIANO

Centri diurni per anziani finanziati dalla Regione

In corso di approvazione e sottoscrizione da parte tutti i comuni dell'Associazione Intercomunale del Medio Friuli l'accordo quadro che prevede la realizzazione di centri diurni per anziani nei comuni di Sedegliano e di Lestizza. Con tale accordo i comuni avevano chiesto alla Regione un finanziamento per un importo complessivo di circa 1 milione 900 mila euro per interventi inclusi nel Piano di valorizzazione territoriale. La giunta regionale ha reputato di finanziare soltanto parzialmente per la quota di 500 mila euro l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile a Sedegliano e la sua trasformazione in centro diurno per anziani nonchè l'adeguamento e la ristrutturazione dell'edificio scolastico di Villacaccia di Lestizza per la costituzione di un centro diurno polivalente. Il recupero e la ristrutturazione dell'ex centro civico di Flumignano di Talmassons non è stato ammesso nel programma pluriennale di finanziamento degli investimenti individuati dagli Ambiti per lo sviluppo territoriale. Il Centro diurno di Villacacia coprirà le esigenze della popolazione residente nel territorio comunale di Lestizza e dei comuni confinanti di Bertiolo, Talmassons e Basiliano. La sua attività si colloca all'interno dell'offerta dei servizi socio-assistenziali dell'Ambito Distrettuale di Codroipo e risponde – si legge nell'accordo – ai bisogni dei cittadini residenti negli 11 comuni appartenenti alla zona, con l'obiettivo di mantenere l'anziano il più possibile ancorato al luogo in cui vive. Per rendere funzionale l'edificio è previsto un costo di 270 mila euro. Amleto Tosone, primo cittadino di Lestizza sottolinea che " l'amministrazione si è sempre impegnata a mantenere buoni i livelli socio assistenziali nel Comune. Attualmente il capoluogo conta circa 800 anziani su una popolazione di quasi 4000 abitanti. Entro il 2009 – dice il sindaco - saranno terminati i lavori." Una struttura socio sanitaria per anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, utilizzabile anche da persone soggette a rischi di istituzionalizzazione è prevista a Sedegliano. Dopo l'approvazione dell'accordo da parte del consiglio comunale "entro l'anno - dice il vicesindaco Dino Pontisso- si procederà all'acquisto dell'immobile di via Umberto I per il quale sono destinati 275 mila euro. Nel capoluogo vivono 50 anziani soli, 200 persone non autosufficienti e 800 ultrasessantacinquenni".

Il gruppo di minoranza Sedegliano Vive, nell'ultima seduta del consiglio, ha espresso perplessità rispetto all'utilità della struttura che accoglierà una ventina di anziani, considerando il servizio troppo impegnativo dal punto di vista gestionale e di spesa. Per la sistemazione della residenza sono previsti oltre 700mila euro a fronte di un finanziamento dell'ente regionale di circa 430 mila euro in conto interessi per 10 anni.

Maristella Cescutti

Ricordato Don Guido

Don Guido Manfredo, scomparso in un tragico incidente un anno fa è stato ricordato con una funzione religiosa, accompagnata dalle voci della Cantoria di Coderno, nella chiesa parrocchiale di Sedegliano. Erano presenti oltre ai familiari i numerosi giovani ai quali Don Guido era particolarmente legato insieme a anziani e malati; a loro aveva dedicato la sua missione pastorale. Giovanni Rinaldi direttore del consiglio pastorale ricorda con grande affetto il sacerdote che ha lasciato una profonda traccia del suo passaggio nella comunità sedeglianese. Don Guido infatti era entrato nel cuore e nell'anima della gente con rispetto ed esemplare modestia.

Ma.Ce.

Gradisca: restaurata la chiesa parrocchiale

"Con l'aiuto del Signore e la collaborazione di tante persone volonterose e competenti siamo arrivati in fondo". Sono queste alcune parole pronunciate da don Mario Broccolo. Domenica 22 giugno è stata inaugurata la chiesa parrocchiale dopo un lungo restauro durato per oltre un anno.

La cerimonia è stata introdotta da un concerto di campane a cura dell'Associazione "Scampanotadôrs furlans". La S. Messa solenne è stata presieduta dal vicario generale mons. Giulio Gherbezza e animata dal coro "Il Castelliere" di Sedegliano, diretto dal m. Falilone. Questo momento di grande festa è stato preceduto, sabato 21 giugno, dallo spettacolo celebrativo "Il Risorto", commedia musicale pop rock, regia di Ivo Valoppi. Testi e musica di Daniele Ricci. La chiesa di S. Stefano protomartire in Gradisca di Sedegliano, ubicata a lato del paese e al centro dei resti dell'antica cortina mediovale, è stato buon testimone delle varie vicende storiche che si sono susseguite nei secoli, pagando un caro prezzo soprattutto al vandalismo dei Turchi durante le loro scorribande avvenute agli inizi del XIV secolo in tutta la nostra Regione. Successivamente la chiesa subì danni consistenti a causa del terremoto del 1511 e tutto il paese collaborò agli impegnativi lavori di restauro. La gente di Gradisca, infatti, pur avendo a stento il necessario per vivere, come quasi tutti i friulani (non per nulla chiamati da uno scrittore "i senza storia"), ha conservato, ampliato ed arricchito sempre la sua chiesa, e questo nonostante le varie guerre e le invasioni che si sono susseguite: si ricorda l'occupazione della chiesa nel 1797 da parte delle truppe austriache, durante la "battaglia del Tagliamento" contro Napoleone ed il grave incendio avvenuto nel 1971, che suscitò tanta solidarietà nella gente e nei paesi circostanti. Il fiore all'occhiello di questa chiesa è certamente il portale del Pilacorte: esso rappresenta da un lato la chiesa come compariva agli inizi del 1500, molto più piccola dell'autore, e sopra, dentro una lunetta, il martirio di S. Stefano.

Un altro elemento caratterizzato è costituito dalla presenza di sei grandi tele del pittore laziale Aurelio Mariani, dipinte all'inizio del Novecento e che sono molto apprezzato dai visitatori: le due tele del presbiterio hanno per tema l'Eucaristia, le altre quattro dell'aula, invece, raccontano la vita e il martirio di S. Stefano. I lavori appena ultimati, condotti grazie al contributo della Regione e alla generosità della gente, possono essere così sintetizzati : rifacimento del tetto, posa di nuove grondaie in rame, consolidamento della facciata e delle murature perimetrali, rifacimento degli intonaci esterni e risanamento delle murature dall'umidità, tinteggio interno, oltre al rifacimento dell'impianto elettrico, dell'impianto di riscaldamento, dei serramenti, del sagrato e del piazzale. E' stato, inltre, restaurato il pregevole portale. Una chiesa significa tanto per la gente di un paese, suscita ricordi e affetti. Nessuno la considera una realtà insignificante, sia esso credente o meno. Per questo i lavori sono stati seguiti da tutta la gente di Gradisca con attenzione e interesse.

E ora è con immenso piacere di tutti che essa è tornata ad accoglierci.

L.G.

La piazza di Coderno arricchita di 60 posti auto

Si è aperta la gara d'appalto per la realizzazione di una sessantina di posti auto nella frazione di Coderno di Sedegliano con stalli di dimensioni agevoli e spazi di manovra assai comodi. Ad annunciare questo è Dino Giacomuzzi assessore ai Lavori Pubblici del comune. " Viene realizzato questo intervento per mettere in sicurezza la piazza di Coderno – dice Giacomuzzi - necessità evidenziata soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni organizzati nella frazione, sia per quanto riguarda le varie attività paesane sia per le numerose iniziative quali mostre e convegni, organizzate presso la Turoldo , luogo frequentato da numerosi visitatori provenienti da fuori comune e quindi normalmente muniti di autoveicoli. L'ampliamento dell'area da destinare a parcheggio sarà utile inoltre per la sala riunioni e manifestazioni del contiguo Oratorio e in occasione delle cerimonie funebri. La nuova complessiva vivibilità di piazza Cavour darà così continuità e completezza all'intervento attuato alcuni anni fa riguardante la sistemazione e l'arredo dello spazio antistante la chiesa parrocchiale."
Il progetto incorpora un'area già parzialmente utilizzata come parcheggio e, mediante un breve tratto di collegamento viario la integra ad una superficie che verrà acquisita per consentire alla struttura una dimensione congrua e funzionale. Nelle opere previste sono inseriti i lavori che riguardano la formazione della rete fognaria per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche, la realizzazione di adeguati sottofondi (massicciate e cassonetti), le pavimentazioni in asfalto per i percorsi veicolari e gli stalli per la sosta, porfido per i marciapiedi. Sarà inoltre curata la piantumazione di opportune essenze arbustive con fini di decoro ambientale, e verrà opportunamente organizzata e schermata l'area per i cassonetti di rifiuti. A integrazione di nuovi tratti di recinzione è prevista la realizzazione di 3 accessi carrai alle proprietà finitime con i relativi cancelli.
I lavori inizieranno presumibilmente verso la metà di luglio e saranno ultimati entro l'anno in corso. L'intervento è stato finanziato dalla regione per un importo di 245 mila euro.

Ma. Ce.

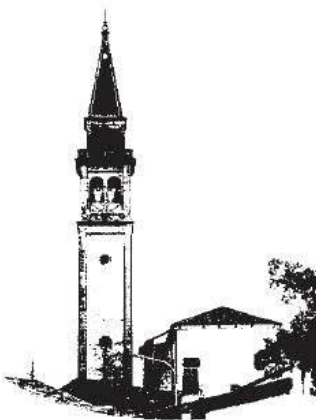
Più trasparenza sulla situazione ambientale

La sede della Pro Loco di San Lorenzo, ha ospitato un incontro volto a coinvolgere associazioni, esperti, amministratori del luogo e dei comuni vicini per esaminare la situazione ambientale del territorio comunale e "per organizzare interventi che salvaguardino la sicurezza e la salute dei cittadini". A monte di questa iniziativa ci sono il Comitato contro la realizzazione della cava di S. Lorenzo e il Movimento culturale del Sedeglianese "Il Clap", i cui componenti si sono incontrati di recente per fare il punto sulla situazione ambientale nel comune di Sedegliano. Il presidente del comitato in tale occasione ha riassunto l'attività svolta, culminata con la raccolta di 250 firme di cittadini contro la ventilata apertura di una cava di ghiaia, firme presentate all'attenzione dell'ente comunale e provinciale. Il coordinatore del "Clap" invece a sua volta ha riepilogato le iniziative di questi anni tendenti ad "avere chiarimenti da parte dell'amministrazione comunale su progetti ritenuti pericolosi per la salute e portati avanti all'oscuro dei cittadini sedeglianesi, come il progetto del gassificatore di Pannellia, approvato dalla commissione provinciale senza neppure un documento sull'impatto ambientale – si legge sempre nella nota congiunta di Comitato e Movimento – gli impianti di smaltimento rifiuti , cave, possibili future discariche." I due gruppi lamentano inoltre la mancanza di informazione ai cittadini e la" mancanza di un progetto condiviso con i comuni limitrofi. Visto che ciascuna amministrazione in tal senso procede per la sua strada di politica ambientale e delle grosse scelte conseguenti. Con il rinnovo dei Consigli provinciali e regionali, risulta necessario un confronto serrato con i nuovi responsabili per verificare se esiste in essi la volontà di assumersi le responsabilità che a loro competono, senza lasciare i Comuni in balia di operatori che promettono allettanti ricchezze tenendo poco conto dei rischi che possano derivare ai cittadini.

Ma.Ce.

Festa degli alberi

L'amministrazione comunale ha celebrato nella sede dell'Istituto Comprensivo la tradizionale "Festa degli alberi" dedicata ai neonati del Comune. Come previsto dalla legge 113 emanata nel 1992 ognuno dei 37 nati nel 2007, 19 maschi e 18 femmine, ha ricevuto una specie arborea che è stata messa a dimora nello spazio privato nel quale vive il bambino. L'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste ha messo a disposizione una piantina di quercia che è stata consegnata nel corso della cerimonia dall'assessore all'ambiente Mara Del Bianco e dal vicesindaco Dino Pontisso ai neonati insieme ad una serigrafia ricordo, elaborata dai ragazzi della terza media locale, intitolata simbolicamente "Radici e Germogli". Crescere in armonia con la natura, educando i giovani al rispetto e al suo mantenimento conservando le proprie radici nel territorio è il tema dell'abbellimento artistico che è stato inaugurato. Il polo scolastico sedeglianese è stato ulteriormente arricchito con colorati pannelli di ceramica, realizzati sempre dagli studenti ,sotto la guida dell'artista udinese Maria Lisa Povegliano. E' seguita la premiazione, a cura della Società Operaia di Mutuo Soccorso, di alunni che si sono distinti nel profitto e nell'impegno durante il corso di quest'anno scolastico. Oltre al Corpo Forestale sono intervenuti alla manifestazione le associazioni dei Carabinieri in congedo, le Giacche Verdi e la Protezione Civile.

Ma.Ce.

TALMASSONS

Festa della famiglia al Cast

Saturno, Marte e la Luna sono stati i grandi protagonisti che hanno reso veramente affascinante la serata di domenica 11 maggio quando, i bambini della Scuola dell'Infanzia "Ugo Caparini" di Talmassons con le loro famiglie, si sono ritrovati presso il Cast per la consueta Festa della Famiglia. La scelta di questo luogo ha permesso ai bambini di osservare dal vivo ciò che hanno scoperto e conosciuto nell'arco di quest'anno scolastico col progetto "Il giorno e la notte". La serata è iniziata con una piccola "esibizione canora" dei bambini e con la recita di alcune poesie; è poi proseguita con la consegna degli ambiti diplomi e con un bellissimo e caloroso pic-nic nello spazio esterno all'osservatorio organizzato dalle famiglie. Subito dopo il tramonto i soci del Cast hanno intrattenuto grandi e piccini con la proiezione di fantastiche immagini scaricate dal sito della Nasa americana accompagnate da un commento veramente esauriente. L'osservazione vera e propria attraverso i telescopi messi a disposizione all'esterno dell'edificio e da quello principale sito all'interno della cupola, è iniziata subito dopo con grande entusiasmo da parte di tutti che non si sono fatti intimorire dalla fila di persone che attendevano di entrare nella "grande cupola" per scoprire diremo, quasi da vicino, le meraviglie della galassia. La luna così luminosa con i suoi innumerevoli crateri, Marte così piccolo e di un colore rosso fuoco e poi il fantastico Saturno con i suoi anelli così ben definiti da sembrare quasi impossibile essere vero. Non sono mancate le domande, le curiosità seguite dalle spiegazioni molto esaurienti date dai soci del Cast che oltre alla loro competenza hanno dedicato il loro tempo per rendere questa serata veramente fantastica. Per tutto questo un grazie da parte dei bambini, dei genitori e delle insegnanti per la disponibilità dimostrata; un grazie a tutte le famiglie e ai bambini per la loro collaborazione e per l'entusiasmo con cui partecipano alle iniziative rendendo significativo e autentico il percorso scolastico della Scuola dell'Infanzia.

Sandra Tassile

Arte Giovani a Festinpiazza

"Festinpiazza", la tradizionale sagra paesana che ha luogo come di consuetudine a Talmassons ad agosto, da diversi anni cerca di tenere in particolare considerazione anche l'operato dei giovani. Pertanto, oltre alla serata conclusiva interamente dedicata ai bambini, con un viaggio ogni anno diverso nel regno della fantasia e ad una che vedrà coinvolti i ragazzi più grandicelli con un pittoresco "Mercatino delle pulci", dedica in questa edizione 2008 un'ulteriore spazio ad un recente progetto denominato "Arte Giovani".
L'iniziativa intende valorizzare le capacità creative ed artistiche dei giovani, non solo residenti nel Comune, ma anche di altri luoghi, che abbiano un sincero interesse a farsi conoscere e a condividere con gli altri una loro personale passione. Il termine "passione" può essere inteso come arte figurativa, capacità manuale, fotografia, progettazione o qualsiasi attività correlata eventualmente allo studio da essi svolto o anche semplicemente alla loro fantasia. Le opere saranno esposte negli stands allestiti lungo la via del paese, dove potranno essere apprezzate da un sempre più considerevole numero di persone che sembra approvare e valutare ogni anno con crescente sensibilità queste iniziative di carattere culturale. Con l'auspicio che questa serata possa coinvolgere un consistente numero di "giovani artisti", invitiamo chiunque lo desideri a rivolgersi per ulteriori informazioni alla sig.ra Patrizia 0432 - 766362.

Patrizia Ferro

VARMO

Nuove delibere dal Consiglio

Il Consiglio Comunale di Varmo sotto la presidenza del Sindaco Graziano Vatri e con l'assistenza del Segretario Comunale - Direttore Generale dr.ssa Daniela Nadalin prevedeva l'approvazione del regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia; l'adozione della Variante n. 6 al Piano Regolatore relativa al riconoscimento dell'assetto geomorfologico ed idrogeologico di un'area posta ad ovest del centro abitato (località Pignolis) del capoluogo Varmo mediante la riperimetrazione dell'area definita come "Area inedificabile ricadente in area sondabile". Entrambe le deliberazioni sono state approvate all'unanimità dei presenti. Si è poi proseguito con l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 che si chiude con un avanzo di amministrazione disponibile di euro 246.716,61. Erano presenti anche il revisore dei Conti Micaela Sette e la Responsabile dell'area Economico - Finanziaria Valentina Faggiani. Dopo la discussione che ha visto vari interventi fra cui quello dell'Assessore al bilancio e finanze Angelo Spagnol, del Capogruppo di minoranza "Civica –Varmo futura" Pierino Biasinutto, del Capogruppo di Minoranza Paolo Berlasso di "Nuova Varmo- Lista Berlasso", del consigliere comunale Roberto Glorialanza, del vicesindaco Sara Chittaro, dell'assessore Gianni Ferro, del consigliere comunale neo assessore provinciale Stefano Teghil e del capogruppo di maggioranza "Civiche a Varmo" Claudio Tonizzo, il bilancio consuntivo è stato approvato con i voti della maggioranza, contrarie entrambi le minoranze. La successiva variazione al bilancio di previsione 2008 con il parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione anno 2007 ha visto il voto favorevole della maggioranza e l'astensione delle minoranze, mentre il consigliere Roberto Glorialanza ha dichiarato che usciva dall'aula per non partecipare al voto e che sin d'ora, esauritisi i suoi "bonus", preannunciava il suo voto contrario al futuro Bilancio di previsione 2009 che verrà presentato tra circa 9 mesi. La comunicazione della deliberazione della Giunta Comunale su un prelievo dal fondo di riserva e la deliberazione n. 72/I°C./2008 della Corte dei Conti circa l'integrazione del regolamento degli uffici in materia di incarichi di collaborazione o di ricerca, di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione adottato con deliberazione della Giunta Comunale di Varmo n. 27 del 28 febbraio 2008 non ha dato luogo a votazioni. Invece, il nuovo regolamento comunale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia, dopo breve discussione, è stato approvato all'unanimità. Infine al Consiglio è stata data formale comunicazione da parte del Sindaco sulla nuova composizione della Giunta Comunale. Fuori ordine del giorno e senza deliberazione, ma con la sottoscrizione da parte di tutti i componenti il consiglio comunale presenti, di una lettera che sarà inviata alle Istituzioni Scolastiche ed alle Autorità competenti in materia, è stata infine discussa la soppressione decisa dai Dirigenti Scolastici provinciali e regionali, del tempo prolungato in una delle due sezioni che appartengono alle scuole Secondarie di I° Grado (ex Scuole Medie). Fatto gravissimo perché rende quantomai incerto il futuro di tale realtà, nonostante l'alto livello didattico ed i rilevanti interventi di miglioramento negli edifici scolastici, fatti da tutte le amministrazioni comunali di Varmo avvicen-datesi in questi anni, non ultimo l'allestimento di pannelli fotovoltaici sul tetto per il relativo risparmio energetico.

Festa della repubblica con i neo diciottenni

Ben riuscita la festa del 2 giugno, cioè della Repubblica Italiana, dedicata ai diciottenni ovvero ai giovani che, nel corso del 2008, sono diventati o diventeranno maggiorenni. Nell'aula consiliare del Municipio, alla presenza del Sindaco Graziano Vatri, in veste ufficiale quindi con la fascia tricolore, dell'Assessore Provinciale Stefano Teghil, del Vice sindaco Sara Chittaro, del Consigliere Comunale Oscar Vernier (nel ruolo anche di padre di una delle festeggiate), del Presidente della Commissione di Gestione della Biblioteca Civica Ivan Molinari e del Parroco di Varmo don Gianni Pilutti sono state consegnate a ben 23 giovani presenti sui 24 della classe (infatti uno solo era assente per giustificati motivi), copia della Costituzione e della Bandiera Italiana quali simboli di democrazia, di libertà, di senso civico. Erano inoltre presenti e visibilmente emozionati, moltissimi genitori, parenti o amici dei neo festeggiati. Ne è seguito un breve, ma bel concerto della Banda dello Stella di Rivignano nell'area del Campo Sportivo di Varmo "E. Scaini" dove si teneva un'altra riuscitissima manifestazione musicale il "Chorus day" organizzato dall'Associazione culturale "Musincanto" di Varmo.

Festa del dono

Si è tenuta la tradizionale festa dei donatori della sezione di Varmo. La ricorrenza, ormai giunta alla sua 46° edizione, ha assunto quest'anno una valenza particolarmente significativa, sia per il fatto di essersi svolta proprio nel capoluogo, dopo vari anni di itineranza nelle frazioni, sia per la consistenza di nuovi iscritti, ma soprattutto, per il rinnovo del consiglio direttivo, dopo le elezioni di maggio. Il 2008, infatti, ha segnato il passaggio di testimone tra Giona Pizzale, in carica da quasi 10 anni, e il neo-eletto presidente Giovanni Michelin, figura nota e molto attiva da tempo fra i donatori; inoltre, fra i consiglieri, spiccano molti nuovi entrati non ancora trentenni. La celebrazione, presenti il sindaco Graziano Vatri, il vice sindaco Sara Chittaro e l'assessore provinciale Stefano Teghil, è iniziata con il consueto corteo partito dal giardino di Villa Teghil e la deposizione della corona in ricordo dei Donatori defunti, il tutto allietato dalle piacevoli note della banda Primavera di Rivignano. Hanno celebrato la Santa Messa del donatore don Angelo e don Giovanni commentata col canti dai piccoli Pueri Cantores di Varmo, diretti dal maestro Fabrizio Fabris. I donatori si sono poi ritrovati nell'ex azienda agricola Canciani, dove, dopo un breve saluto delle autorità presenti e un doveroso cenno al cambio di consegne fra Giona e Giovanni, si è passati alle premiazioni dei nuovi donatori e dei benemeriti. Sono stati premiati con diploma di benemerenza: Paola Betto, Luca Corò, Dario Cortiula, Carlo Cosatto, Adamo Parussini, Marco Presti, Matteo Rodaro, Renata Rosa, Marina Saltarel, Francesco Zanin; con distintivo di bronzo: Elena Bernardis, Remo Casarsa, Maurizio Paron, Gabriele Pontisso; con distintivo d'argento: Federico Gigante, Luigi Filippo Gigante, John Leonard Malisani e Pietro Spagnol; con distintivo d'oro: Pietro D'Angela, Edi Franzon, Adriano Pizzale; con distintivo d'oro con fronde: Vittorina Bravin, Manfredi De Monte, Dino Pizzale, Mario Zanelli; con targa d'argento con pellicano d'oro: Elena Moratto e Luigino Pittana. Durante le assegnazioni delle targhe, inoltre, si è tenuta la premiazione del concorso dedicato alla classe 5° primaria, iniziato quasi per gioco e arrivato alla sua terza edizione, momento in cui le responsabili, Serena Fogolini e Cristina Uaran, hanno sottolineato la grande attenzione e dedizione dei ragazzi nell'ascolto del relatore nella lezione a scuola e nella produzione dei loro elaborati- dei racconti sul dono del sangue. Sono stati segnalati come vincitori i testi di Massimiliano Uaran, primo premio; Rudi Bettin e Alice Ongaretto, secondo posto e Giulia Gregato e Martina Salvador, al terzo posto, sebbene tutti i lavori contenessero elementi di grande pregnanza e sensibilità.

E' seguito il pranzo sociale, conclusosi con l'estrazione dei biglietti della lotteria.

Serena Fogolini

Saggio di musica a Canussio

Mercoledì 11 giugno 2008, ore 21.00, nella Sede della Pro Loco di Canussio di Varmo, si è tenuto il tradizionale Saggio degli allievi della Nuova Scuola Diocesana di Musica di Varmo. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Varmo, era aperta a tutti con ingresso gratuito. I dirigenti, i maestri e gli allievi hanno espresso la loro soddisfazione per la buona presenza di cittadini e di quanti sono vicini a quest'importante realtà musical-culturale.

Finalmente italiana

Dopo alcuni anni, Luiza Maria Barbulescu d'origine romena essendo nata a Pitesti nel 1974, di professione segretaria d'azienda ma attualmente casalinga, finalmente è diventata a tutti gli effetti di legge cittadina italiana. Il marito Franco Mauro residente a Varmo, ma da anni impegnato professionalmente in Romania, nella zona di Timisoara, ricopre l'importante ruolo di dirigente d' impresa.

I coniugi Mauro hanno due giovani figli: Sara di 6 anni e Davide di 3 anni. Alla neo cittadina italiana gli auguri dei famigliari, di tutti i parenti e dei tanti amici.

Informazioni per la lotta contro la "Zanzara Tigre"

Il Comune per tutte le aree di spettanza pubblica (fognature, caditoie, tombini , cimiteri, scuole, zone umide, etc) ha incaricato una ditta che effettuerà n. 8 interventi di disinfestazione dalla zanzara tigre per l'anno 2008 con inizio immediato e fino al mese di ottobre.

Che cosa devono fare i cittadini per le aree di loro proprietà:

La lotta alla zanzara tigre si basa essenzialmente su due tipi di interventi:

1) Eliminazione dei potenziali focolai larvali: a partire dal mese di marzo tutti i cittadini devono adottare i seguenti comportamenti: - Eliminare tutte le raccolte d'acqua. - Evitare i ristagni d'acqua nei sottovasi delle piante svuotandoli dopo l'annaffiatura e dopo ogni pioggia, nel terreno e non nei tombini. - Introdurre pesci rossi, che sono voraci predatori delle larve di zanzara, nelle vasche dei giardini. - Controllare che le grondaie non siano otturate;

2) Trattamenti larvicidi dei focolai che non possono essere eliminati (essenzialmente tombini di raccolta delle acque piovane): trattare i tombini di raccolta delle acque piovane presenti entro la proprietà con prodotti insetticidi efficaci contro le larve delle zanzare. I trattamenti devono iniziare dal 31 marzo e protrarsi fino al 31 ottobre.

Prodotti larvicidi per trattamento dei focolai non eliminabili:

Temephos in pastiglie.

Istruzioni per l'utilizzo, contro le larve di zanzara, delle compresse di **insetticida organo fosforico a base di temephos**, che presenta bassissima tossicità verso gli organismi non bersaglio, viene rapidamente degradato nell'ambiente e non produce derivati tossici. Le seguenti indicazioni (che non sostituiscono il contenuto dell'etichetta) sono fornite per facilitare l'impiego pratico del prodotto entro i tombini e griglie di raccolta delle acque piovane presenti nei cortili e giardini degli edifici di pertinenza privata.

Avvertenze:

Prima di aprire la confezione leggere attentamente le istruzioni riportate nell'etichetta. - Indossare sempre guanti monouso prima della manipolazione delle compresse. - Conservare la confezione in luogo inaccessibile a bambini, a persone irresponsabili e agli animali.

Modalità d'impiego:

Collocare una compressa nell'acqua di ogni tombino o griglia di raccolta delle acque piovane ad intervalli di 15 giorni, a partire dal 31 marzo al 31 ottobre. - La compressa non deve essere collocata in altri tipi di contenitori come ad esempio: bidoni, abbeveratoi, secchi, sottovasi, annaffiatoi, ecc.. - La compressa non deve essere spezzata o sbriciolata, ma depositata nell'acqua del tombino nello stato in cui si trova.

Consigli:

Prima dell'inizio del ciclo dei trattamenti, pulire l'interno dei tombini dalla presenza di fango, foglie ed altri detriti. - Segnare sul calendario le date dei trattamenti al fine di ottimizzare la programmazione. - Divulgare ai vicini di casa le azioni da intraprendere per evitare la proliferazione della zanzara tigre. - Ricordarsi, prima della partenza per le vacanze, di mettere al riparo dalle piogge tutti i possibili contenitori di acqua e di dare a persona di fiducia l'incarico di proseguire i trattamenti fino al rientro dalle vacanze. Il prodotto larvicida in confezioni di compresse tipo "Temeblu", ***sarà distribuito gratuitamente ai cittadini*** che ne faranno richiesta nel magazzino comunale di via Rivignano nei seguenti giorni: ***sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.***

*L'Assessore alla Sanità **Sara Chittaro***
*Il Sindaco **Graziano Vatri***

Il consiglio Afds si rinnova

Recentemente, si è tenuta l'annuale assemblea della sezione locale dei donatori di sangue. Che è stata particolarmente significativa, in quanto, proprio in quest'occasione, dopo un mandato di cinque anni, si sono tenute le votazioni per il rinnovo del consiglio. All'incontro hanno preso parte quasi una trentina di persone, una cifra significativa che denota l'efficacia della propaganda effettuata sul territorio, oltre che la serietà e sensibilità dei residenti. A presiedere la serata, accanto al presidente uscente della sezione Giona Pizzale, erano presenti anche il referente di zona, Giorgio Fornasieri ed al vicesindaco nonché assessore alla sanità, Sara Chittaro. Giona Pizzale, presidente uscente, ha illustrato dettagliatamente le attività della sezione, dal sostegno ai vari enti locali, alla festa annuale, la rappresentanza nelle scuole, i gadgets ed i vari articoli prodotti per la campagna del dono...; inoltre ha ricordato come, dal 2005, il gruppo di Varmo si distingue per la peculiarità di presentare un numero di donazioni annue superiori alla quota di iscritti (nel 2007 le donazioni sono state 431 - 29 in più rispetto al 2006), ripartite fra 381 donatori attivi. È stato riscontrato come la presenza maschile sia molto più consistente rispetto a quella femminile (289 contro 111): una sfida ulteriore che il gruppo si ripropone di affrontare nei prossimi anni. Poi, oltre a mostrare il formato delle nuove maglie prodotte quest'anno, si è colta l'occasione da parte di Giorgio Fornasieri, per spiegare il funzionamento delle aperture dei conti correnti negli istituti bancari e delle quote di rimborso ritirabili nei vari ospedali dopo la donazione. Quindi si è passati al rinnovo del consiglio direttivo. I risultati hanno espresso una chiara preferenza per i giovani donatori: Serena Fogolini, 27 voti; Dino Pizzale, 25; Cristina Uaran e Anna Spagnol, 23; Giovanni Michelin, 21; Giona Pizzale e Matteo Rodaro, 16; Giuliano De Candido e Roberto Peresson, 14; Giuseppe Tossutti,10; Roberto Mauro, 8, Severo Moro, 7; Gianfranco Liut, 5; Gianbattista Tonizzo, 3; Arveno Tonizzo, 1; mentre per le cariche di revisori dei conti sono stati votati Giuseppe Toffoli (27) e Venicio Asquini (18). Da sottolineare questa importante e folta presenza di giovani che si sono offerti volontariamente come il caso della ventenne Anna, entrata per la prima volta a far parte del gruppo. Ciò dimostra come sia cambiata la mentalità negli ultimi anni, con una visione operativa aperta ed innovativa.

La media di età, infatti, è sensibilmente diminuita, grazie alla presenza di ben 4 consiglieri non ancora trentenni (Uaran, Spagnol, Fogolini e Rodaro). Successivamente, il nuovo consiglio ha scelto all'unanimità quale nuovo Presidente Giovanni Michelin, suo Vice Giuliano De Candido, Rappresentante dei Donatori Dino Pizzale e Segretario Pasqualina Zat.

Serena Fogolini

Festa di fine anno alla scuola materna

La manifestazione "Asilo in Festa" è ormai giunta alla sua terza edizione.
Dopo due anni caratterizzati dal rischio di precipitazioni, quest'anno le cattive condizioni climatiche si sono manifestate in tutta la loro inclemenza. Pioggia e temperature bassissime hanno rovinato la serata del 14. Per la gestione del festeggiamento si era proposta da tempo la Pro Loco "Chei di Cjanùs", che ha messo a disposizione 24 persone, molto affiatate e ben organizzate. Il cattivo tempo non ha scoraggiato il suo Presidente, Pierino Biasinutto, che esaminata la situazione con i collaboratori, ha deciso coraggiosamente, nel primo pomeriggio di sabato, di trasferire la festa, e le attrezzature, nel campo sportivo di Varmo.
Utilizzando gli spazi coperti del campo e un tendone si è potuto comunque proseguire. Musicata dal simpaticissimo gruppo "Statale 92" e dal Dj "Renè", la partecipazione ridotta del sabato sera è stata compensata da un ottima affluenza della domenica. I genitori, nonni e amici, dopo aver partecipato alla Santa Messa celebrata da Don Gianni, hanno potuto assaporare l'ottima cucina della Pro Loco.
Successivamente è stato il momento della recita dei bambini, della consegna dei diplomi e il saluto dei più grandi, che per l'occasione vestivano come nei college americani il classico abito nero del giorno del diploma, confezionati ad arte da nonna Mafalda. Tutti i bimbi si sono cimentati in una rappresentazione bellissima, grazie al lavoro preparatorio delle maestre e di tutto lo staff della scuola, che ha coordinato e diretto meravigliosamente la rappresentazione. A seguire un bellissimo spettacolo magico e un'esibizione di cani addestrati della "Società Amatori Schàferhunde Bassa Friulana", poi i giochi gonfiabili e la bella giornata di sole hanno fatto il resto. Nonostante le difficoltà il risultato non ha bisogno di commenti visto che l'incasso netto devoluto completamente alla scuola è stato di euro 4.720. Un doveroso e sincero ringraziamento di tutti i genitori, agli uomini della Pro Loco che in condizioni difficili hanno saputo gestire con particolare abilità la manifestazione, confermando il buon nome dell'associazione. L'ottimo risultato di pubblico e questo generale prodigarsi della nostra comunità per la scuola ci fa ben sperare per il futuro e guardare con maggiore serenità a nuovi obiettivi.

Ezio Cuppelli

Cittadinanza Onoraria al Comm. Ettore Scaini

Nella mattinata di sabato 24 maggio 2008, nella Sede Municipale, è stata conferita la cittadinanza onoraria al Comm. Ettore Scaini, nato nel 1914 a Gradiscutta di Varmo, da tantissimi anni residente a Cisterna di Latina ove ricopre il ruolo di benemerito Presidente del Fogolâr Furlàn di Latina e dell'Agro Pontino, cultore delle tradizioni friulane, poeta, artista, imprenditore vivaista di rilievo nazionale.
Alla semplice, ma significativa cerimonia hanno presenziato accanto al Sindaco di Varmo Graziano Vatri con il vice Sara Chittaro, gli assessori Gianni Ferro ed Angelo Spagnol, i consiglieri comunali Claudio Tonizzo, Antonio Parussini ed Oscar Vernier, il Presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, il Presidente emerito dell'Ente Friuli nel Mondo Mario Toros, il Sindaco di Cisterna Latina Mauro Carturan (molto significativo ed importante il suo intervento di saluto), il Sindaco di Camino al Tagliamento Emilio Gregoris, il rappresentante della Società Filologica Friulana Giannino Angeli, il presidente della Commissione di Gestione della Biblioteca Civica Ivan Molinari, il nuovo presidente della sezione Afds di Varmo Gianni Michelin, il vivaista originario di Belgrado e collega del neo cittadino onorario, Remigio D'Andreis, il Presidente della Società Pescatori di Varmo Dario Parussini ed il presidente della Pro–Loco "Due Platani" di S. Marizza Giuseppe Toffoli. Molto bella e significativa la lettura con il relativo commento dei versi poetici di Ettore Scaini, fatta dal giornalista Eddi Bortolussi che collabora con l'Ente Friuli nel Mondo.
Al termine della cerimonia una standid ovation ha evidenziato l'emozione e un senso di viva riconoscenza da parte di tutti, ma in particolare dei cittadini del paese d'origine, cioè Gradiscutta, nei confronti del neo cittadino onorario.

Pulizia delle aree non edificate

Premesso che nell'ambito dei centri abitati del Comune di Varmo esistono ancora diverse aree di terreno non edificate; rilevato che le stesse aree non vengono adeguatamente curate dai rispettivi proprietari, per cui finiscono per diventare ricettacolo di rifiuti di vario genere; accertato che lo stato di abbandono di tali aree, oltre a dare un aspetto indecoroso, determina condizioni igienicamente sfavorevoli sotto vari aspetti e tali da costituire anche fonti di pericolo, per l'annidarsi di rettili e per possibili incendi; considerato che questi aspetti negativi divengono tanto più palesi e concreti quando si tratta di aree boschive; valutata pertanto la possibilità di emanare disposizioni, contenute in precedenti ordinanze e nei regolamenti comunali, in particolare quelli di Igiene, Edilizia e Polizia Rurale; visto l'art. 38 comma 1° lett. b) della L. 142/90; il Sindaco di Varmo Graziano Vatri ordina a tutti i proprietari di provvedere alla costante pulizia di tali aree non edificate, situate all'interno dei centri abitati del Comune di Varmo, con particolare riferimento a quelle boschive, nelle quali si dovrà anche curare la periodica eliminazione di piante e rami secchi; l'asportazione delle erbe, piante, e rami tagliati, nonché di qualsiasi rifiuto vi fosse eventualmente depositato, col divieto assoluto di scaricarvi materiali di rifiuto tali da costituire elementi di pericolo o di indecorosità del paesaggio.
Gli inadempienti saranno perseguiti a norma delle vigenti disposizioni di legge e di Regolamento in materia.
Il Comando di Polizia Comunale e gli Agenti della Forza Pubblica sono tenuti a controllare la regolare esecuzione della presente e a farla rispettare.

Chei singars …

Dai ricuarts da la mê zoventût, i singars a disevin che a jerin di nassite e di provenience dal Montneri e, pal fat che la regjine e veve sposât un Savoie, a saressin seont lôr deventâts talians. E chest ju autorizave a vignî libars in Italie, ma parvie che lis lôr robariis a jerin mâl jodudis, pardut dulà ch'a passavin nissun oleve vêju.
Chi si fermavin simpri davour la statue da la Madone (che a je tra Poç e Grediscje), in chei cincuante metros di boscut di agacis che ancjemò si jôt vuê. Cetantis robariis li atôr! No si po contâlis: palons di vîts, blave, patatis, fasoi, ue; insome dut ce ch'al coventave par vivi e si sintivin in dirit di fâ chist pardut dulà ch'a passavin, parcè che a l'Italie i vevin dât une regjine, che ju protezeve e di chist si svantavin.
Ma chei pùars contadins vicinants che ur vignive a mancjâ la robe pai cjamps a vevin di rispuindi al paron che no nus crodeve mai.
Mi ricuardi lis tantis barufis ch'o fasevin cun gno barbe di San Denêl: cuant ch'al vignive jù, al controlave pardut il cjamp lant sù e jù par lis plantis a jodi trops raps di ue ch'a jerin stâts taiâts, tropis panolis ca e là tal cjamp da la blave.
E i palons da lis vîts? Par chei, po, al deventave neri! O vevin ben sorte di difindisi nô. Ma la colpe a jere simpri nestre, parcè che no fasevin buine guardie! Cuissà ce tantis voltis che gno pari al lave vie la sere a platâsi tal cjamp, dopo strac, par cjapâju in trapule. Cence mai cjapâ nissun… nè i singars, nè i pùars, cui mai jerial il plui brao?
Lôr si ju viodeve passâ cun chel cjâr a un o doi cjavai, cuviert cun chel telon disore, ch'al someave chel dai colonos merecans, ma ancje cun mui parcè che lôr a fasevin ancje i mercantins di cjavai.
Lôr a comedavin dut ce ch'al jere di ram (cjaldîrs, pignatis, fersoriis), po lis stagnavin par dentri.
La int di chenti no si fidave trop di lôr: a vevin pôre che no tornassin indavour chei impreścj.
A vevin plui fiducie dai stagnàros, che si fermavin in place che a fasevin ancje i ombrenaros o i uce-fuarpis o i gùas… mistîrs che a son aromai muarts.
Agns indavour si jodevin singars, ma cence cjavai. A San Lurinç, là di mê sûr, une volte a jentre une zingare e i dîs: "Siore, varessie un straç net di dâmi che mi son vignudis lis mês "robis?" I da une canevace e i dîs: "Ch'e vadi a gambiâsi ta la stale (indulà ch'a veve dut il polam).
Dopo un pôc a ven four e a jôt che i colave par tiere cualchi gote di sanc… orpo frute… tu pierdis ancjemò" "Grassie siore, sperìn che mi passi e a va vie cjaminant un pôc cu lis gjambis a larc. Plui tart une sô sûr e va a jodi dai ûfs. Cemût ise che no àn fat ancjemò nissun?! Po si zire dulà ch'al è il capo-gjalinâr! No lu jôt plui! Alore e à capît cun cui ch'al jere partît e cui ûfs da lis sôs gjalinis!

Ercole Maran

Aperitîfs

La volte che puar Toni al jere lât a Udin il dì da la Madone di Avost par la tombule ch'a tignivin in Place Grande (piazza I maggio) *e al veve vinçût il terno, al pensà di fâ frae* (festeggiare). *Al le tun biel bar e, par fâ ce ch'al veve sintût a dî ch'a fasevin i siôrs intai bars, al ordenà un aperitîf.*
La chelare (cameriera) *i domandà: "Ce aperitîf vuelial?"*
"Un aperitîf, no ae sintût?"
La chelare e capì che nol jere il câs di spindi altris peraulis e e tornà dongje, subit dopo, cuntune tace lungje e strete che no finive plui, dulà ch'a jere une agarole di un colôr zâl.
Toni al cjale chê tace e al va par bevi. Ma al jôt uns trê sporchets in chê tace. Al cjol un cun doi dêts e lu cercje: limon, scusse di limon.
Alore al va li da la chelare e (lui che fin in chê dì nol veve bevût altri che tais ta lis ostariis di Biliris) i dîs: "Frute, va ben moscjins e moscjis, ma ancje scussis di limon! No i parie masse?"

gm

Matteo premiato

Matteo Leschiutta di Codroipo (classe 1992) frequentante l'istituto commerciale P. Sarpi di San Vito al Tagliamento, il 5 giugno scorso è stato premiato quale vincitore dell'Ottavo Concorso di Poesia "Paolo Sarpi, Domenico Zannier" per la categoria "testo in dialetto" con una poesia in friulano "Domàn" *(di seguito pubblicata)*.
Il concorso prevedeva la partecipazione degli istituti superiori Freschi e Sarpi di San Vito nonchè di tutti i ragazzi delle scuole medie ed elementari del Sanvitese. Hanno partecipato anche ragazzi delle scuole superiori di Spittal (A) e di un liceo tedesco, con la collaborazione del Lions Club di Sesto al Reghena e della biblioteca civica di San Vito.

DOMÀN

Domàn Domàn,
biel come il soreli
ce vutu di me?
Sperânce di vite
ueli dal mont
voli di ducj nô

Dì ch'al ven
Tu sês come
un fantat
Cu li' mans masse grandis
Par regalà 'ne rose.

Matteo Leschiutta

A LA ME FEMINE

Dispès, cuant che o cjaminavin
insieme par lis stradis dal paîs
e tal forest, o si sin domandats
ce ch'al jere il vêr dolôr.
O vin cirût di da tantis rispuestis
a cheste grame cuestion.
Ma crodimi Vanda, fintremai
che no ai sintude che lance
che mi à passât il cûr,
no lu varès mai capît.
No vêti plui cun me a resonà,
cincuantà, preà, lavorà…
Par sta in curt, o puès sigurati
che o ai cjatât la rispueste:
e jè la mancjance dal to amôr.

Silvan Scain *28.05.2008*

Associazione Pro Flaibano con il Patrocinio del Comune di Flaibano

Associazione tra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia

collina E cultura

Flaibano
AGOSTO 2008
Festeggiamenti S. Filomena
dal 8 al 17

...a tutto frico

Venerdì 8

Concerto Rockabilly 60/70

Sabato 9

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"ARMANDO SAVINI"**

Domenica 10

5ª MARCIALONGA... a tutto frico...
ore 8,00 iscrizioni - ore 8,30 partenza
ore 11,30 pranzo e premiazioni

ore 16,30
storica processione con la statua di S. Filomena accompagnati dalla Banda

ore 18,30
inaugurazione e benvenuto alla delegazione CITTÀ DI FRISACH (AU)

ore 19,00
degustazione del piatto tipico austriaco: **"Wiener Schnitzel con patate lesse"** accompagnato da birra e **musica folkloristica austriaca**

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"CADILLAC"**

Lunedì 11

ore 19,00
apertura stands

ore 21,30
SERATA ZELIG CON
GIUSEPPE GIACOBAZZI
PAOLO MIGONE
INGRESSO GRATUITO - Seguirà musica con dj
(lo spettacolo si svolgerà anche in caso di pioggia)

Giovedì 14

ore 20,00
a cena con

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"MARCO e Il CLAN"**

ore 24,00
festeggiamo l'arrivo di ferragosto con un fantastico spettacolo PIROTECNICO

Venerdì 15

PEDALIAMO INSIEME 21ª edizione
cicloturistica non competitiva
ore 9,00 iscrizioni - ore 10,00 partenza
ore 12,30 pranzo, premiazioni

dalle 16,00
ANIMAZIONE per BAMBINI con giochi e sorprese

ore 19,00
Ospiti a cena della Pro Flaibano i bambini della Bielorussia

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"OBIETTIVO MUSICA"**

Sabato 16

ore 20,00

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"BRUNELLA GHERSI"**
animazione in pista con ballerine

Domenica 17

1ª APE raduno... a tutto frico...
ore 9,00 raduno - ore 10,00 partenza giro turistico
ore 12,30 pranzo e premiazioni

ore 16,00
MONGOLFIERE alla SAGRA
Ascese in Mongolfiera fino a 40 mt da terra.
Prenotazioni sul posto.

ore 19,00
... con DJ

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"MAGRI e LISONI"**